

DOCUMENTI
DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012



1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA

5 - RELAZIONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

Signori Soci,

il Bilancio che ci accingiamo a presentare, il sesto dopo il conferimento dei rami d'azienda da parte dei Soci effettuato il 28 dicembre 2006, chiude con un risultato ante imposte di Euro 541.869_ che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 75.264_.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, non consentita dalla attuale normativa civilistica ma recepita, viceversa, nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A. Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria viene sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una variazione negativa del risultato di esercizio e positiva del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2012, la cui quantificazione sarà puntualmente evidenziata e riportata nell'apposita tabella in nota integrativa.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, rispetto al Budget 2012, il risultato ottenuto, è migliore del preventivato nell'utile ante imposte, nonostante le minori quantità di RSU in entrata rispetto a quanto pianificato e il minor quantitativo di CDR conferito a Enel Produzione S.p.A. rispetto al programma di ritiro delle bricchette da valorizzare presso la Centrale Palladio di Fusina.

L'utile ottenuto si spiega principalmente con l'allungamento, avvenuto anche a seguito della conferma di prosecuzione della corresponsione dei Certificati Verdi per la Centrale "A.Palladio", di tre anni della commessa di normalizzazione quinquennale dei ricavi di vendita e dei costi di produzione del combustibile da rifiuti prodotto dalla linea CDR1 e conferito a Enel (diviene ora commessa 2008-15), conseguente innanzitutto alla sottoscrizione dell'addendum alla precedente Convenzione 2008-12 tra Ecoprogetto Venezia e Enel Produzione S.p.A. che protrae i termini della stessa al 31 dicembre 2015.

Vi è dunque la spalmatura normalizzata dei ricavi previsti nel nuovo periodo di durata, rivisto sulla base del nuovo addendum in otto esercizi (2008-2015), che comporta un beneficio economico per l'esercizio 2012. Questo tuttavia provocherà, per il triennio successivo, una decurtazione del risultato economico per rapporto a quanto effettivamente si andrà a fatturare sulla base delle quantità effettive cedute del CDR.

Si rileva poi come posta positiva di reddito, pur con consistenti minori conferimenti di RUR da Veritas, il conguaglio con la stessa Capogruppo per le quantità non conferite (realizzato nei limiti della franchigia del 3%). Inoltre su alcune frazioni di rifiuti trattate dal travaso, vi sono minori costi unitari medi di smaltimento rispetto a quanto attribuito a budget. Infine si rileva il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al preventivato, in particolare con riferimento agli oneri finanziari (visto la mancata accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine previsti e la costanza di bassi livelli nei tassi debitori).

Quadro sintetico di conto economico 2012

Esercizio	2011	2012	Delta 12/11
VALORE della PRODUZIONE	42.356.072	39.739.146	-2.616.926
EBITDA	6.940.413	7.619.422	679.009
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	1.827.581	1.758.525	-69.056
RISULTATO ANTE IMPOSTE	395.803	541.869	146.066
UTILE NETTO / PERDITA	1.749	75.264	73.515

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa ed non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'esercizio 2012 è sostanzialmente caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi di altra natura.

Si evidenzia che, in rapporto al 2011, la differenza positiva dell'EBITDA è ascrivibile principalmente a diminuzione di costi per il personale, per servizi e per godimento beni di terzi a fronte di una

diminuzione dei ricavi che, a seguito dell'allungamento della commessa di normalizzazione costi – ricavi su Enel, non è proporzionale ma inferiore.

Per ciò che concerne l'EBIT, che è in linea con il budget 2012, si è poco distanti dai livelli dell'esercizio precedente, per effetto dell'aumento di ammortamenti e accantonamenti oltre alla rilevazione di costi per svalutazione commesse d'investimento per Euro 347.133.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 24 luglio 2012 è mutato ancora l'assetto sociale della società, a seguito della cessione da parte di Veritas S.p.A. ad A.S.V.O. S.p.A. di una quota del capitale di Ecoprogetto Venezia pari al 22,91%, corrispondente a nominali Euro 9.651.895_, realizzata all'interno di una più ampia operazione che ha portato la stessa CapoGruppo Veritas S.p.A. ad assumere il controllo della stessa A.S.V.O. S.p.A., entrata così a far parte del Gruppo Veritas .

Dunque attualmente Ecoprogetto Venezia S.r.l. è detenuta al 73,71% da Veritas S.p.A., al 22,91% da A.S.V.O. S.p.A. e al 3,38% da Ladurner Ambiente S.p.A.

Nel corso del 2012, e precisamente il 27 aprile, l'Assemblea dei Soci ha proceduto all'attualizzazione del Piano Industriale della Società, approvando una modifica sostanziale dello stesso, ovvero la sospensione degli investimenti sia relativi al revamping del termovalorizzatore di Fusina (che, stanti così le cose e mancando investimenti specifici, potrà rimanere in esercizio al massimo fino al 30 novembre 2014, come previsto dall'AIA vigente) che alla costruzione del biodigestore anaerobico e compostaggio (previsto inizialmente a Cavarzere, poi a Jesolo e infine messo in *stand by*). Ne risulta un quadro in cui Ecoprogetto Venezia sarà soprattutto concentrata nello sviluppo della produzione di CDR, nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica di Enel e nell'implementazione dei servizi logistici al sistema di raccolta e cernita rifiuti veneziani.

A tal proposito, si rileva come il 2012 sia stato il primo anno di vigenza del nuovo addendum contrattuale che presiede alla gestione e manutenzione del blocco impianti CDR, rimasta in appalto a Ladurner S.r.l., a seguito dell'entrata a regime della linea CDR2 che sostituisce il precedente impianto di compostaggio. L'orizzonte temporale dell'affidamento è il 30 novembre 2023.

Le problematiche insorte in relazione a tale attività per rapporto al nuovo contratto sono da ricondursi principalmente alla capacità della gestione di rispettare la produttività prevista delle due linee di lavorazione, oltre che alla rigidità delle previsioni sui minimi impegnati di lavorazione annua di fronte a produzioni complessive di rifiuti urbani residui in sensibile calo per effetto da un lato della congiuntura economica negativa, dall'altro dell'aumento delle quantità raccolte in forma differenziata (introduzione dei sistemi per una differenziata spinta nel territorio veneziano).

Il business relativo alla diretta valorizzazione energetica dei rifiuti o del combustibile da essi derivato, stante il prolungamento per ulteriori 3 anni (sottoscritto il 19 dicembre 2012) della convenzione per il ritiro del CDR alla Centrale "A.Palladio" di Enel Produzione S.p.A., è in attesa di analisi strategica e allocazione al veicolo societario più appropriato da parte della CapoGruppo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

Il 2012 è stato il primo anno di esercizio a regime del sistema impianto CDR in 2 linee (l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea 2 è stata rilasciata dalla Provincia di Venezia – Settore Ambiente con determinazione 2186/2011 del 28 settembre 2011, integrata successivamente con determinazione 2966/2011 del 15 dicembre 2011).

La struttura organizzativa nelle aree operative e tecniche è stata consolidata in funzione proprio dell'esercizio del nuovo assetto impiantistico.

Dunque dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, oltre alla responsabile per il Servizio Affari Generali e Comunicazione arrivata nel 2011, è giunta in distacco un'assistente per il Servizio Sicurezza, Qualità e Ambiente e si è internalizzata la funzione di RSPP, con risorsa dedicata da parte di Veritas ad Ecoprogetto, che ha di conseguenza dismesso, da aprile 2012, la consulenza con il responsabile sicurezza, prevenzione e protezione esterno.

In merito invece alle strutture generali e amministrative è continuato il processo di accentramento presso la CapoGruppo di alcune funzioni di staff, culminate con il passaggio della funzione Amministrazione e Finanza di Ecoprogetto in seno all'omonima Direzione di Veritas nel febbraio 2013. Dal febbraio 2013, quindi, le due risorse facenti parte dell'ex ufficio Amministrazione e Finanza di Ecoprogetto sono state distaccate in Veritas.

Non sono infine stati rinnovati i due contratti interinali collegati alle funzioni amministrative e generali, mentre ne è stato attivato uno per sostituzione maternità presso il Servizio Flussi Operativi.

L'organigramma aziendale è stato di conseguenza adattato nel mese di febbraio 2013, proprio per accogliere questi cambiamenti, dettati principalmente dalla CapoGruppo: tale modifica è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013.

Per ciò che concerne invece il funzionario quadro, reintegrato sul posto di lavoro a partire da agosto 2011 da sentenza del Tribunale di Venezia, dopo licenziamento dell'ottobre 2009, la società ha presentato appello contro tale sentenza: la discussione dello stesso è prevista per la prima metà del 2014.

Al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente, la Società adotta un proprio piano di incentivazione, elaborato in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, i cui obiettivi vengono definiti in sede di approvazione del budget di esercizio: tale piano, scaduto nel 2011, è stato prorogato anche nel 2012 senza mutare i contenuti economici annuali dello stesso.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società e ribadite dalla conferma della certificazione triennale 2012-14 di qualità ottenuta nel marzo 2012, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-12	31-dic-11
Operai	13	13
Impiegati	17	18
Quadri	5	5
Dirigenti	0	1
Totale Dipendenti	35	37
Contratti interinali	1	2
Distacchi presso la CapoGruppo	1	1
Distacchi dalla CapoGruppo	3	2

Complessivamente la struttura organizzativa si è dimostrata flessibile e in grado di adeguarsi, di volta in volta, alle mutate condizioni operative.

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2012 si è chiuso con un valore della produzione pari a Euro 39.739.146_, registrando, rispetto all'Esercizio 2011, un decremento del 6,38% circa.

I rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2012 si sono attestati in 253.719 tonnellate, contro le 256.843 del 2011, ovvero si è riscontrato un leggero decremento (circa - 1,2%). Le quantità trattate dagli impianti CDR+termo hanno di conseguenza seguito lo stesso trend di leggera decrescita.

Però il consuntivo delle quantità complessive transitate dai 4 impianti (compresi pertanto i doppi passaggi), si attesta in 272.835 tonnellate di rifiuti, quantità che, per rapporto alle 267.042 del 2011, registra un leggero incremento derivante soprattutto doppi passaggi tra travaso e impianti dei RUR (per effetto delle quantità di RUR che hanno avuto necessità di stoccaggio).

Anche per il 2012 viene confermata l'assoluta prevalenza dei conferimenti dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica.

Va pure segnalato però il significativo calo di produttività della linea CDR1, che si è rivelato problematico specialmente nei mesi centrali dell'anno, dove si verificano abitualmente con i picchi quantitativi di conferimento rifiuti in entrata, costringendo il gestore Ladurner ad utilizzare la linea CDR2 in un secondo turno giornaliero, non previsto da contratto (con minimo impegnato a 197.000 tonnellate in ingresso), con aggravio anche dei costi delle utenze industriali per Ecoprogetto.

Si evidenzia che l'andamento degli impianti è stato contraddistinto anche da alcuni fattori esogeni che hanno influenzato il risultato finale, da ritenersi non soddisfacente:

1) Per un altro anno, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano di conferimento concordato del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 68.000 tonnellate, poi ridotto a 63.500 secondo la mensilizzazione comunicata da Enel stessa: il risultato finale di 58.362 tonnellate conferite è comunque inferiore anche al suddetto obiettivo riprogrammato ad aprile 2012, ed è da ricondursi a cause esogene all'attività delle strutture aziendali.

In relazione anche a questo dato si rileva come, in virtù del prolungamento triennale della convenzione con Enel Produzione S.p.A., si sia deciso di prolungare per lo stesso periodo anche la commessa di normalizzazione ricavi – costi collegata al conferimento del CDR alla Centrale A.Palladio, con la normalizzazione di parte del risultato economico positivo previsto per il periodo 2013-15.

2) I minori ingressi di RSU (CER 200301) rispetto alle quantità previste in arrivo da Veritas (minimo impegnato 2012): in particolare nella parte iniziale e finale del 2012 i conferimenti di

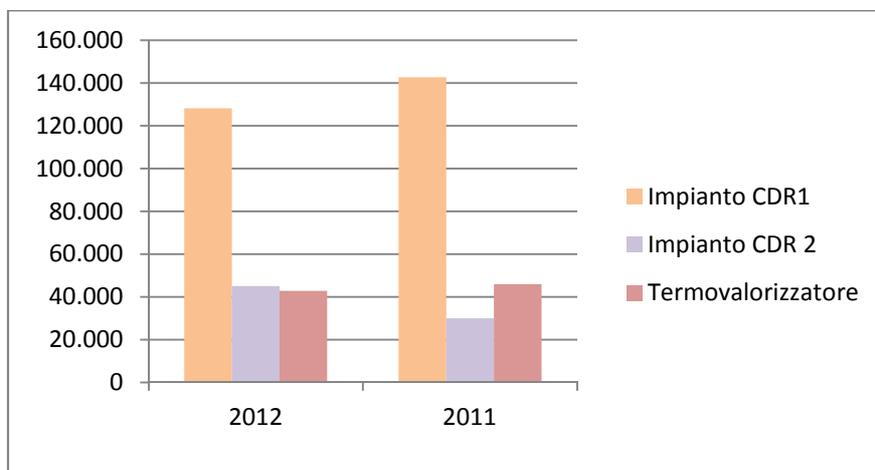
urbani hanno risentito della crisi economica, oltre che dell'effetto di sostituzione indotto dalle percentuali di raccolta differenziata raggiunte. La percentuale di minori RUR entrati a Fusina e provenienti dal territorio Veritas è stata del -7,99% sul programmato iniziale, economicamente solo parzialmente compensati da conguaglio economico della stessa CapoGruppo a favore di Ecoprogetto, visto che comunque si è applicata la franchigia contrattuale del 3,00% a favore di Veritas. Per contro si è verificato che, dalle aree Alisea ed ASVO, le quantità conferite di RUR sono superiori al programmato di circa 2.200 tonnellate (+ 9,09%), dato che comunque non riesce a compensare il segno negativo precedente.

Inoltre, anche le quantità di sovralli (CER 191212), derivanti dal trattamento meccanico di rifiuti urbani (generalmente frazioni da differenziata) ed effettivamente conferite agli impianti di Fusina sono state sensibilmente inferiori al programmato (-37,87%), per effetto di un'attività commerciale inferiore all'obiettivo previsto.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2012		2011		delta % 12 su 11
		di cui sovralli (CER191212 e CER191210)		di cui sovralli (CER191212 e CER191210)	
Impianto CDR1	128.272	5.711	142.726	7.546	-10,13%
Impianto CDR 2	44.990	18.221	29.986	4.833	50,04%
Termovalorizzatore	42.814	4.347	46.010	53	-6,95%
Totale quantità trattate (ton)	216.076		218.721		-1,21%

Grafico di confronto quantità trattate 2012/2011



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e CER 191212 da ext

RUR e sovvalli entrati al Polo e trattati agli impianti

Impianto di trattamento	2012	2011	delta % 12 su 11	2012	2011	delta % 12 su 11
	RUR (CER 200301)			Sovvalli (CER 191212) da terzi		
Impianto CDR1	121.566	133.407	-8,88%	5.625	7.546	-25,46%
Impianto CDR 2	26.688	24.630	8,36%	17.659	4.833	265,38%
Termovalorizzatore	38.114	43.558	-12,50%	298	54	454,54%
Totale quantità trattate (ton) per CER	186.367	201.595	-7,55%	23.581	12.433	89,67%

Da tali dati si evince che i RUR entrati agli impianti di trattamento sono diminuiti quantitativamente con percentuale marcata. Per cercare di utilizzare gli impianti a regime, sfruttandone il più possibile la capacità produttiva, ci si rivolge sempre più al mercato dei sovvalli da RU, coscienti che la ricerca di un favorevole posizionamento attraverso un meccanismo concorrenziale passa principalmente per la definizione di prezzo di conferimento competitivo (e dunque tendenzialmente inferiore a quello degli anni precedenti).

Impianto di produzione CDR - linea 1

La linea di produzione CDR1, come già accennato sopra, registra un sensibile calo di produttività rispetto al 2011 e tanto più rispetto al 2010. Il dato finale di 128.272 tonnellate lavorate è il più basso su base annua dall'inizio della sua operatività a regime: su base 52 settimane si registra una media di lavorazione inferiore alle 2.500 tonnellate a settimana, che, nel primo quadrimestre 2012, è direttamente collegata a scarsi rifiuti disponibili per la lavorazione ma, nei mesi successivi, a ridotta capacità dell'impianto da collegare anche ad una disponibilità oraria dello stesso al di sotto del 70% del potenziale teorico.

Tale trend negativo della produttività di impianto ha avuto inizio dall'agosto 2011.

Questo ha indotto la società a continuare, in collaborazione con Veritas, un programma per il monitoraggio delle caratteristiche merceologiche dei RUR in entrata, al fine di comprendere come la possibile variazione della composizione del rifiuto possa influire sulle rese impiantistiche.

Ma fino ad oggi i risultati di tali analisi (cfr. relazioni comparative sulle merceologiche rifiuti) non sembrano evidenziare mutamenti sostanziali nella composizione dei rifiuti rispetto a quelli entrati

fino al primo semestre 2011, in particolare per i parametri che più interessano le rese di processo impiantistiche (ad es. l'umidità).

La linea CDR1 ha lavorato il 10,13% in meno di rifiuti rispetto all'anno precedente (le 142.694 tonnellate del 2011), dato ben al di sotto delle quantità previsionali stabilite. È stato eliminato il ricircolo degli inerti (polveri) in uscita dalla linea, che nuoceva alla qualità del CDR.

La produzione di CDR è stata di 74.325,64 tonnellate, di cui:

- a) 63.331,20 tonnellate di cdr in bricchette;
- b) 8.313,36 tonnellate di cdr in balle;
- c) 2.681,08 tonnellate di cdr in fluff.

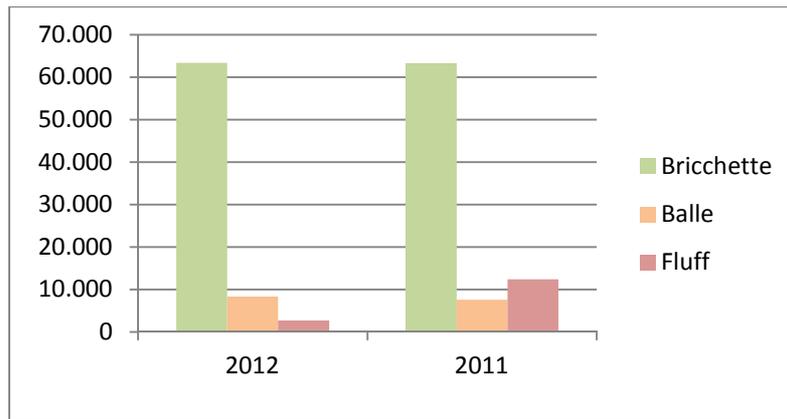
La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CDR finale, si attesta attorno al 57,9 % (contro il 58,2% del 2011) rispetto alle quantità in ingresso: l'invariabilità sostanziale di tale percentuale conferma come la qualità dei rifiuti rispetto all'esercizio precedente sia all'incirca la medesima.

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 58.362 tonnellate di CDR in bricchette, in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 2.000 tonnellate. Tale quantità segna un aumento di richiesta di CDR rispetto al 2011, non significativa al punto da ritenere che la Centrale Palladio abbia ripreso i ritmi di produzione ante crisi. È infatti inferiore alle programmazioni dell'inizio del quinquennio di contrattualizzazione con Enel Produzione (2008), nonché a quelle pianificate ad inizio 2012.

Anche nel 2012, così come per gli anni precedenti, i lavori di manutenzione programmati alla linea CDR1 si sono svolti nel mese di febbraio, ottimizzando i giorni di fermo impianto e praticamente azzerando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi visto il periodo di basso conferimento. Inoltre si segnala che, anche per l'esercizio appena concluso, si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto senza produrre disagi evidenti nella conduzione del ciclo.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2012	2011	delta % 12 su 10
Bricchette	63.331,20	63.272,26	0,09%
Balle	8.313,36	7.560,84	9,95%
Fluff	2.681,08	12.372,48	-78,33%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	74.325,64	83.205,58	-10,67%



Impianto di produzione CDR - linea 2

Al contrario che nel 2011, quando l'impianto è stato gestito in autorizzazione provvisoria fino al termine di settembre, il 2012 è il primo esercizio di gestione a regime; l'affidamento, con nuovo addendum contrattuale, al precedente gestore del compostaggio delle attività di O&M è partito il 1° gennaio 2012.

Si rimarca comunque che, rispetto alle previsioni in cui, per lavorare le 48.000 tonnellate circa inserite a BDG12, si prevedeva (come da dati di collaudo) di utilizzare un turno lavorativo unico (al massimo prolungato da 8 a 10 ore giornaliere), per lavorare le 44.990 tonnellate di RSU e sovvalli del 2012, è stato necessario al gestore attivare un secondo turno di lavoro a partire dal secondo quadrimestre e conservarlo, salvo interruzioni di breve periodi, fino quasi alla fine dell'anno.

Questo non era previsto dall'addendum contrattuale, facendo risultare un sensibile maggior consumo elettrico e di gas per sostenere maggiori ore di lavorazione.

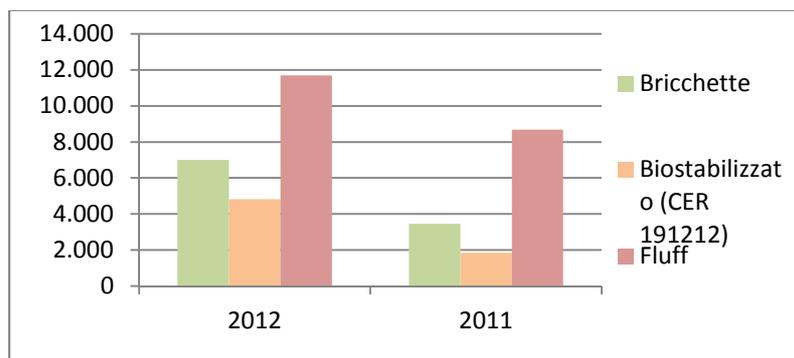
Si sono prodotte 23.509,58 tonnellate di CDR/biost. suddiviso in :

- a) 7.004,04 tonnellate di cdr in bricchette ;
- b) 11.690,70 tonnellate di cdr in fluff ;
- c) 4.814,84 tonnellate di cdr biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 52,25%, inferiore rispetto a quella della linea CDR1, ma superiore a quella dell'esercizio sperimentale 2011 (in cui era circa al 48%), dovuta soprattutto alle diverse caratteristiche costruttive della linea di selezione che è pensata per produrre anche *biostabilizzato* oltre che CDR di *qualità Enef*: pertanto nel momento in cui si è deciso di minimizzare la produzione del primo, sono aumentati gli scarti non contabilizzati come combustibile da rifiuti.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2012	2011	delta % 12 su 11
Bricchette	7.004,04	3.452,04	102,90%
Biostabilizzato (CER 191212)	4.814,84	1.844,86	160,99%
Fluff	11.690,70	8.692,07	34,50%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	23.509,58	13.988,97	68,06%



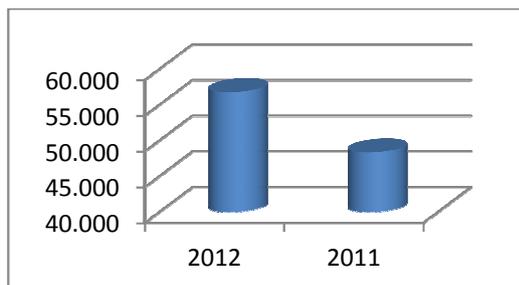
Area logistica di movimentazione RU

Nel corso dell'esercizio 2012, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 95.000 tonnellate, di cui 46.457 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Si precisa che invece, di quelle 95.000 circa, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti, risultano 56.759 (contro le 48.321 del 2011: maggiore necessità di stoccaggio temporaneo degli RSU).

Per ciò che riguarda le frazioni da raccolta differenziata, rispetto al 2011, si nota una diminuzione in entrata degli ingombranti (CER 200307), della carta e imballaggi in carta (CER 200101 e CER 150101 e una sostanziale invarianza degli altri materiali.

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.



Quantità complessive stoccate tempor. nelle aree logistiche (tonnellate)			
Aree Logistiche	2012	2011	delta % 12 su 11
Totale quantità movimentate in tonnellate	56.759	48.321	17,46%

Impianto di Termovalorizzazione

Nel corso del 2012 è stata portata a termine e affidata la gara per la scelta dell'appaltatore del servizio di gestione e manutenzione del termovalorizzatore, dopo che il precedente contratto era arrivato a scadenza.

L'aggiudicatario è risultato ancora la ditta Ecosesto S.p.A., con nuovo affidamento (di validità almeno biennale) iniziato il 01 ottobre 2012.

Si rimarca però come ci si avvicini al giorno di scadenza dell'AIA vigente per l'impianto esistente, ovvero il 30 novembre 2014: in mancanza di investimenti che ne rinnovino quantomeno la linea fumi, la stessa autorizzazione prevede che l'operatività non possa continuare oltre quella data.

Il piano di investimenti Ecoprogetto sia per la parte realizzata nel 2012 che per gli anni a venire non prevede più per ora né il revamping della struttura impiantistica, né soluzioni di mantenimento della stessa, ma solamente l'implementazioni di quelle parti che servono ad **assicurare la sicurezza dell'esercizio e la sua regolarità di marcia per il biennio 2013-14.**

Infatti, al fine di migliorare il trattamento dei RU nel sistema impiantistico disponibile e non perdere giorni di produzione quando più erano necessari, nel 2012 la fermata per manutenzione dell'impianto è avvenuta sempre in periodo contraddistinto da livelli di conferimento non di picco, ma inusualmente a novembre invece che in primavera (quando peraltro si è osservata una decina di giorni di fermo per una pulizia).

L'impianto di termovalorizzazione nel corso dell'esercizio ha trattato 42.814 tonnellate di RU e di ROT (contro le 46.010 tonnellate del 2011) che, corrette con il potere calorifico medio pari a 2.508 kcal/kg, ha portato il quantitativo equivalente di RU attribuito a 51.137 tonnellate eq. (contro le 53.677 tonnellate eq. del 2011), registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente del 4,7%. Tale dato è anche inferiore di 363 tonnellate equivalenti rispetto al livello base del vecchio contratto scaduto il 30 settembre 2012: non vi è però comunque conguaglio produttivo per i primi 9 mesi del 2012.

La produzione di energia elettrica disponibile per contro non ha risentito di tale calo, per effetto dell'aumento di efficienza e delle minori fermate rispetto al 2011.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano perfettamente attivi e come sia gestita una procedura accurata per i superamenti di soglia.

Rifiuti a smaltimento (destinazione non a recupero in discarica o a distruzione)

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state mantenute a livelli minimi rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero.

Nello specifico, nel 2012 sono state conferite a discarica 16.118 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro le 7.628 del 2011) e 6.373 tonnellate di prodotti/sottoprodotti sono andati a distruzione (= smaltimento non a discarica ma a incenerimento in impianti che garantiscono un recupero energetico inferiore ai limiti normativi fissati per considerarla termovalorizzazione).

Invece sono 167.226 le tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero (di cui 73.911 tonnellate a recupero di materia e 93.315 tonnellate a recupero di energia).

Rispetto all'entrato 2012 al Polo, la percentuale non recuperata (= finita a smaltimento cioè a discarica + incenerimento) è del 8,86%. È in aumento rispetto al 2011 (in cui era il 4,9%), ma si evidenzia come nel 2012, per migliorare la qualità del CDR, si è scelto di non ricircolare nel processo produttivo dello stesso alcuni scarti (in particolare le polveri) che ne diminuivano il pci.

Va inoltre infine rilevato che, anche per il 2012, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione, con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

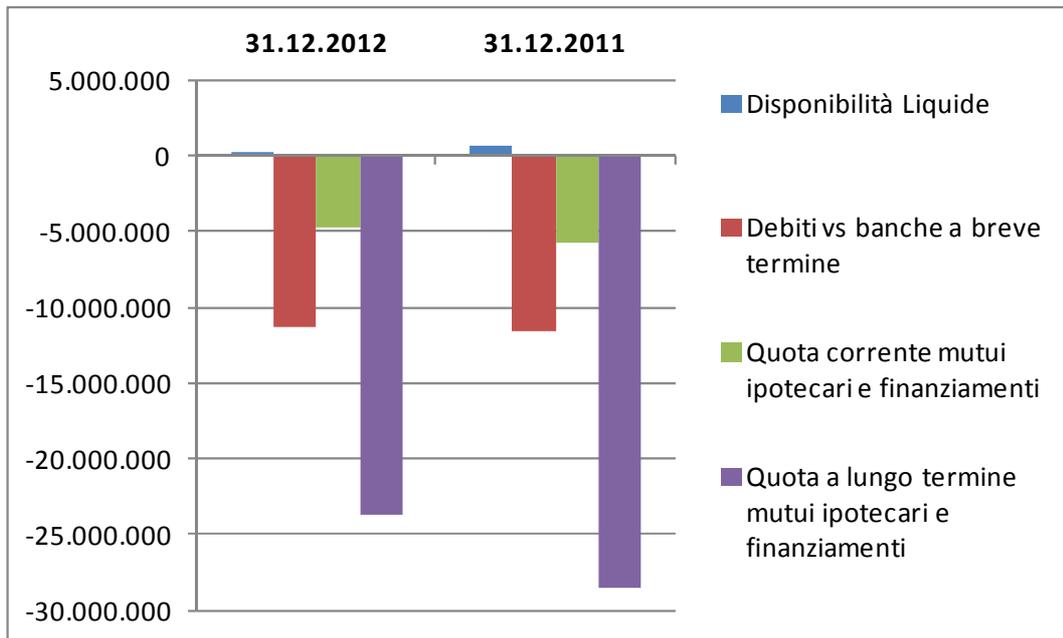
**Quantità complessive rifiuti smaltiti
(tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)**

Impianto di provenienza	2012	2011	delta % 12 su 11
Aree Logistiche	0	229	-100,00%
Impianto CDR1	16.118	4.089	294,21%
Impianto CDR 2	4.747,16	6.719,12	-29,35%
Termovalorizzatore	1.625	1.663	-2,24%
Totale quantità smaltite in discarica(ton)	22.490,50	12.698,98	77,10%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta della Società rispetto al 31 dicembre 2011:

	31.12.2012	31.12.2011	Delta 12/11
Disponibilità Liquide	258.101	730.048	-471.947
Debiti vs banche a breve termine	-11.277.633	-11.539.798	262.165
Debiti finanziari vs controllante a vista	0	0	0
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-4.766.151	-5.748.080	981.929
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-23.713.387	-28.480.410	4.767.023
Posizione Finanziaria Netta	-39.499.070	-45.038.240	5.539.170



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 39.499.070_ al 31 dicembre 2012, con un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011, in termini percentuali, del 12,30% .

Tale variazione dipende principalmente dal fatto che, come per l'esercizio 2011, non vi sono stati rilevanti investimenti, come fu per il biennio 2009-2010.

Si evidenzia, inoltre, che:

- Nel 2012 sono stati rimborsati mutui per importi in conto capitale per Euro 5.748.952_;

- Sul breve, utilizzando le linee di affidamento operative (scoperti di cassa in c/c ed anticipi per smobilizzo crediti commerciali), l'esposizione verso il sistema creditizio si attesta su Euro 11.277.633_ contro Euro 11.539.798_ dell'esposizione relativa all'esercizio 2011. Gli affidamenti accordati dal sistema creditizio alla società sono pari ad Euro 14.800.000_: l'utilizzo risulta quindi, in termini percentuali, dell' 76%. Si rende noto che, dall'esercizio 2013 è attiva la linea di affidamento concessa da Ifitalia Spa, per la cessione di crediti vantati nei confronti di Veritas Spa ed Enel Produzione Spa, sino alla concorrenza di Euro 6.000.000_; per converso, l'affidamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro, riferito ad anticipi/smobilizzo crediti Sbf di Euro 2.300.000_, risulta azzerato: gli affidamenti a breve, concessi dal sistema creditizio in utilizzo dal 2013, risultano pertanto incrementati di Euro 3.700.00_.

Riguardo ai mutui ipotecari Unicredit Spa, già Mcc Spa, provenienti dall' operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006, nel Prospetto di Bilancio 2012 risultano classificati a breve ed a medio lungo termine secondo il piano d'ammortamento originario contrattualmente stabilito, accertato il rispetto dei parametri finanziari previsti tra le clausole contrattuali dei contratti di finanziamento.

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni *covenants* riferiti al bilancio della società, non completamente rispettati nell'esercizio 2010 a causa degli importanti investimenti effettuati nel biennio 2009-10 sugli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina.

La conseguenza di tale situazione, ai fini contrattuali, è rappresentata dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate, per un totale che, al 31 dicembre 2010, ammontava complessivamente ad Euro 15.358.864_.

Con l'Istituto Unicredit Spa, capofila del pool bancario erogatore dei tre finanziamenti mutuatari, è in corso la definizione della pendenza apertasi nel 2010, attraverso l'adozione di parametri finanziari diversi da quelli contrattualmente vigenti, più coerenti sia al piano strategico degli investimenti che alle attività svolte che al ruolo che la controllante Veritas Spa dovrebbe assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl. La concretizzazione di tale definizione avverrà nel corso del 2013.

Riguardo ai *covenants*, verificato il positivo rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2012, come avvenuto nell'esercizio 2011, gli amministratori hanno ritenuto corretto mantenere la classificazione del debito residuo tra i finanziamenti a breve ed a medio lungo termine secondo il piano d'ammortamento originario contrattualmente stabilito.

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione debitoria ammonta dunque ad Euro 10.620.678_, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 8.063.853_.

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2012	2011
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	10.854.165	9.850.207
Ratei e risconti attivi e passivi netti	105.974	115.133
Rimanenze	50.077	179.875
attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	9.148.513	9.916.214
Immobilizzazioni materiali	83.245.118	87.054.605
Immobilizzazioni finanziarie	867.250	917.757
Crediti a lungo termine	1.166.660	667.760
Passività correnti	(22.709.525)	(20.509.412)
Capitale Investito	82.728.232	88.192.139
Disponibilità liquide	(258.101)	(730.048)
Passività finanziarie a breve termine	16.043.784	17.287.878
Passività finanziarie a medio lungo termine	23.713.387	28.480.410
Posizione finanziaria netta	39.499.070	45.038.240
Patrimonio netto	43.229.162	43.153.899
PFN e Patrimonio netto	82.728.232	88.192.139

▪ **Esercizio 2011**

- nei crediti a breve, è compreso il credito da commessa Enel, in riscossione nell'esercizio 2012, diversamente dall'evidenziazione esercizio 2010;
- minori esposizioni correnti verso il sistema creditizio combinato con il regolamento di debiti correnti verso i fornitori.
- Ripristino classificazione dei mutui Mcc Spa, per la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo, a medio lungo termine, diversamente dall'esercizio 2010, quando la classificazione è stata a breve a causa del mancato rispetto dei parametri finanziari in quell'esercizio.

▪ **Esercizio 2012**

- Tra i crediti, si riscontrano minori crediti commerciali verso clienti terzi, compensati con maggiori crediti vantati verso la Controllante;
- nei crediti a breve, è compreso il credito da commessa Enel, in riscossione nell'esercizio 2013, per Euro 1.570.546_;
- nei crediti oltre dodici mesi, sono esposti i crediti da commessa Enel in riscossione oltre l'esercizio 2013 per Euro 1.078.422_, sono indicati altresì crediti Verso la Controllante Veritas Spa per Euro 88.238_ derivanti da istanza di rimborso Irap su Ires per gli anni 2007-2011;
- le passività correnti risentono di un incremento del saldo debitorio verso fornitori correnti

- Conferma della riclassificazione dei mutui Unicredit Spa, già Mcc Spa, per la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo, a medio lungo termine, verificato il rispetto dei parametri finanziari contrattualmente previsti;
- decremento delle immobilizzazioni materiali in corso, per la deliberazione assunta di svalutare le iniziative d'investimento relative all'impianto di biodigestore anaerobico e ristrutturazione dell'impianto di Termovalorizzatore.

FATTI DI RILIEVO INERENTI LA GESTIONE

Nel 2012, come già nel 2011, si conferma il calo per aree territoriali di provenienza delle quantità di rifiuti urbani raccolte e di seguito conferite al Polo di Fusina rispetto ai parametri del 2009, a causa sia del consolidamento del trend di contrazione dei consumi e delle difficoltà economiche registrate dalle attività commerciali nel territorio, che dall'incremento delle percentuali di raccolta per flussi separati dei rifiuti e dell'introduzione della calottizzazione.

Gli effetti di tale situazione non sono stati completamente controbilanciati dagli incrementi dei conferimenti di RU dalle aree di competenza di ASVO ed ALISEA e dall'aumento del conferimento di sovvalli da trattamento di frazioni differenziate da RU (CER 191212), in particolare da Eco-Ricicli Veritas, da Sesa – Bioman e da Plan-Eco, confermando lo sviluppo di sinergie impiantistiche e commerciali con tali soggetti.

Riteniamo che tale fenomeno congiunturale non possa dirsi concluso nel solo esercizio 2012 ma che sia destinato a perdurare anche nel corso dell'esercizio 2013, anche per effetto del completamento del piano di inserimento delle calotte sui cassonetti per la raccolta stradale della terraferma veneziana (Mestre Centro), che dovrebbe terminare entro l'autunno 2013: di fatto tali eventi stanno mettendo in discussione, in termini di quantità di RUR raccogliabili, le quantità previste dal Piano di Gestione dei Rifiuti elaborato e successivamente adottato dalla Provincia di Venezia nel dicembre 2007, su cui anche Ecoprogetto Venezia ha fatto affidamento per il dimensionamento della sua potenzialità impiantistica.

Si rende pertanto necessario, entro breve termine, un aggiornamento del piano di sviluppo strategico e del piano industriale di Ecoprogetto Venezia S.r.l. che rappresentino i nuovi scenari di conferimento rifiuti al Polo di Fusina e configuri, anche in relazione alle risorse finanziarie a disposizione per i nuovi investimenti impiantistici, il modello organizzativo – industriale auspicabile per la futura evoluzione del sistema, sia considerando la competitività economica che la sostenibilità ambientale.

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento dei ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2012, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della sicurezza (con RSPP) e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti. Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas SpA e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. SpA (*)	1.487.162	30.382.221	1.042.325	5.678.373
VENEZIANA NAVIGAZIONE SpA.	44.675	0	13.514	0
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.(**)	647.069	467.200	27.331	0
ALISEA Spa	1.543.413	1.648.626	729.193	258.009
VERITAS ENERGIA S.r.l. (***)	2.803.993	0	3.034.840	0
ASVO Spa (****)	0	2.265.724	0	405.657
Totale interscambi Esercizio 2012	6.526.312	34.763.771	4.847.203	6.342.039

(*) **Veritas Spa:** alla voce costi sono indicati Euro 1.487.162_: in effetti, Ecoprogetto Venezia ha contabilizzato tali transazioni per Euro 1.255.772_ come costi correnti ed Euro 231.390_ come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(*) **Eco-Ricicli Veritas Srl:** alla voce costi sono indicati Euro 647.069_: in effetti, Ecoprogetto Venezia ha contabilizzato tali transazioni per Euro 643.590_ come costi correnti ed Euro 3.500_ come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(***) **Veritas Energia Srl** è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.

(****) **Asvo Spa** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia Srl come da annotazione a Libro Soci del 24.07. 2012, oltre ad essere società sottoposta al controllo congiunto di Veritas e degli altri Comuni soci.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipate dal Comune di Venezia:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate dal Comune di Venezia	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ACTV Spa	380	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2012	380	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea SpA, quale contributo di conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie in correlate al Gruppo Veritas Spa: Alisea Spa	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	166.456	0	56.467	0
Totale interscambi Esercizio 2012	166.456	0	56.467	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria Srl, di cui Ecoprogetto Venezia Srl detiene il 35% delle quote sociali, pari ad Euro 35.000_:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Collegata alla Società Controllante Partecipata: Steriladria Srl	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica	0	34.646	0	40.945
Prestiti flottanti				44.000
Totale interscambi Esercizio 2012	0	34.646	0	84.945

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- o Ladurner Srl: la gestione in conto lavorazione dell'impianto di produzione di CdR (linea 1 e linea 2 considerate unitariamente) e la manutenzione dello stesso in forza al contratto di servizio ricontrattato il 14 dicembre 2011. Nel corso del 2011 sono stati svolti altri servizi, disciplinati da contratto sotto forma di scrittura privata, in particolare prestazioni di officina meccanica per riparazione a mezzi operatori.
- o Idecom Srl: servizi di consulenza, disciplinati contrattualmente e limitati al primo trimestre 2012;

per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner Srl: interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.
- o Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER Srl	7.693.784	53.518	4.680.507	0
IDECOM Srl	14.402	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2012	7.708.186	53.518	4.680.507	0

Si rileva come l'importo rilevato a costo comprenda una quota riferibile al conguaglio economico previsto per il mancato raggiungimento delle quantità totali previste in entrata per il 2012 agli impianti CDR: tale importo è determinato secondo l'ultimo capoverso dell'art. 12 del contratto di servizio ricontrattato il 14 dicembre 2011 ed è volto alla copertura dei costi fissi del gestore per la quota relativa alle tonnellate non conferite.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società tecnologicamente partners.

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

In conseguenza dell'approvazione della revisione del Piano Industriale di Ecoprogetto del 27 aprile 2012, che ha sospeso e stralciato dallo stesso sia il revamping del termovalorizzatore di Fusina che la costruzione dell'impianto di biodigestione anaerobica, sono stati svalutati e imputate a costo le poste che nel 2011 erano allocate ad "immobilizzazioni in corso e acconti" e relative a quelle due commesse di investimento.

Rimangono invece come immobilizzazioni in corso i valori registrati al 31 dicembre 2011 collegati sia all'ultima parte delle opere di investimento sugli impianti CDR2 (collegate alla sezione di triturazione primaria dello stesso), che al progetto "Industria 2015" (progetto volto allo studio di forme di efficienza energetica, ammesso a contribuzioni dal Ministero dell'Ambiente) per attività propedeutiche allo stesso.

Si riporta la seguente tabella evidenziante la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2012	Valore iscritto a commessa al 31.12.2011
Revamping Termovalorizzatore	0	211.232
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	751.336	751.336
Impianto di Biodigestione anaerobico	0	98.162
Industria 2015 efficienza energetica	12.240	12.240
<i>Totale valori al 31.12.2012</i>	763.576	1.072.970

Nel corso dell'esercizio inoltre si è dato corso, a cura della struttura tecnica, all'impostazione di alcune azioni collegate all'esecuzione di investimenti per migliorie impiantistiche agli impianti e sono stati acquisiti alcuni mezzi operativi.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Anche nel 2012 la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU e dei sovralli derivanti da trattamento di frazioni di RU raccolte in forma differenziata.

Inoltre, si evidenzia che è in fase di impostazione assieme a Veritas S.p.A. l'attività definibile come "progetto per lo sviluppo e la riconversione industriale di porto Marghera", da attuare considerando le opportunità offerte dalla green economy e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, e sostenendo, in particolare la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del progetto "Ecodistretto di Marghera" (installazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico degli impianti).

Tale attività è collegata alla concessione di finanziamenti pubblici (attribuiti da programmi Ministeriali per l'efficienza energetica e/o le fonti rinnovabili) e presieduta dal MATTM.

Infine è ancora in svolgimento il progetto MATER per definire tecnologie per il "Trattamento di residui solidi di termovalorizzatori e raccolta differenziata multi-materiale per il successivo reimpiego in cicli produttivi", che Ecoprogetto contribuisce a finanziare assieme a Veritas ed Eco-ricicli Veritas.

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società in coerenza con la sua funzione di "soggetto pubblico", costituito per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, rivolge particolare cura e attenzione nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali, per il trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono sottoposte dalla struttura di Ecoprogetto Venezia a costante monitoraggio per una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali in esse contenute, anche per il tramite dell'implementazione, dell'aggiornamento e della messa in opera di Piani di Sorveglianza e Controllo e Piani di Controllo e Monitoraggio, definiti e controllati nell'applicazione da una società terza ed indipendente, come previsto dalla l.r. 3/2000 art. 26.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza biennale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": la verifica effettuata nel 2011, restituisce anche questa volta la rispondenza delle attività gestite i dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati espletati gli obblighi, da esso derivanti, di aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici per le attività svolte.

Per la gestione dei rischi residui sono stati elaborati gli aggiornamenti delle procedure operative per la mansione specifica e procedure generali per la gestione delle attività del Polo.

Vengono, inoltre, regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio di interferenza, DUVRI, relativi alle diverse attività espletate nel Polo Integrato e alle ditte terze chiamate ad intervenire, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Relativamente all'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 81/08 nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

1. aggiornamento delle valutazioni dei rischi:
 - esposizione ad agenti biologici – Titolo X
 - esposizione alle vibrazioni – Titolo VIII
 - esposizione al rumore – Titolo VIII
 - esposizione ad agenti chimici (polveri) – Titolo IX
 - atmosfere esplosive – Titolo XI (inviato campione di polveri al Laboratorio della Stazione Sperimentale per i Combustibili di San Donato Milanese per la caratterizzazione delle polveri)
 - stress lavoro-correlato
2. emissione e approvazione del "Piano formativo salute-sicurezza 2012" e conseguente formazione per tutti i lavoratori, dirigenti e preposti prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08;
3. emissione delle nuove procedure operative interne e relativa formazione a tutti i dipendenti;
4. emissione "Procedura di Emergenza e Controllo per il contenimento di sversamenti occasionali in fognatura" di cui all'aut. VERITAS n. 26802/12/GM/gm;
5. corso di formazione di primo soccorso per le squadre di emergenza, secondo il D.M. 388/2003, per 12 addetti;
6. corso di formazione antincendio per le squadre di emergenza, secondo il D.M. 10/03/1998, per 3 addetti;

7. nuove nomine di designazione addetti alla squadra di emergenza, in ottemperanza all'art. 18, comma , lettera b) del D.Lgs. 81/08;
8. corso di aggiornamento periodico per RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08;
9. riunione di coordinamento con le società Ladurner e Ecosesto per i problemi legati alla viabilità all'interno del Polo Integrato di Fusina;

Inoltre:

- è stato fornito al Medico Competente l'elenco dei lavoratori che ricoprono mansioni a rischio al fine di predisporre il cronoprogramma per la campagna di verifiche di accertamenti sanitari per l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol;
- si è tenuta la riunione periodica di cui all'art. 35 con il Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS; nel corso di tale incontro è stato definito il nuovo protocollo sanitario ed è stato emesso il "Piano di miglioramento della sicurezza";
- è stata realizzata una modifica alla viabilità interna in corrispondenza della linea elettrica aerea in MT da 20 KV presente nella zona antistante gli uffici del termovalorizzatore; tale modifica si è resa necessaria per il rispetto delle distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche previste dall'allegato IX del D.Lgs. 81/08;
- è iniziata la verifica dell'impianto di terra come previsto dal D.P.R. 462/2001 e dal D.Lgs. 81/08;
- sono iniziati, e quasi ultimati, i lavori necessari al ripristino del box interessato dall'incendio all'interno del capannone Z, ed è in corso la procedura per il rilascio del nuovo CPI del Polo Integrato di Fusina comprensivo del capannone Z;
- è stata installata la bricchettatrice polveri all'interno dell'impianto CDR1;
- si è tenuta l'esercitazione pratica con prova di evacuazione generale di Polo;
- si sono tenuti incontri con RLS, Medico Competente, Datore di Lavoro e Responsabili aziendali per l'individuazione dei rischi aziendali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Per il 2013 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- nuova indagine ambientale per la determinazione del rischio da esposizione ad agenti chimici aerodispersi;
- corso di aggiornamento per il RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08;
- corso di formazione per gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione;
- corso di aggiornamento CQC per gli addetti al trasporto;
- corso di aggiornamento antincendio per 5 addetti della squadra di emergenza;

- valutazione del rischio atmosfere esplosive;
- ad ultimazione delle indagini e valutazioni sarà emesso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), completamente rivisto e aggiornato, a cui seguirà l'informazione dei lavoratori sui rischi specifici ai quali sono esposti in relazione all'attività svolta;
- esercitazione pratica antincendio, da ripetersi con cadenza semestrale, con il coinvolgimento di Ecosesto e Ladurner;
- **riunione di sicurezza di Polo, con le società Ladurner e Ecosesto, per discutere dei seguenti temi:**
 - viabilità interna
 - rischi interferenziali
 - CPI e registro dei controlli
 - esercitazioni antincendio
 - coordinamento nella gestione delle emergenze
 - funzionamento rete antincendio
- emissione del nuovo protocollo sanitario da parte del Medico Competente;
- realizzazione degli interventi previsti dal "Piano di miglioramento della sicurezza".

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2012

A seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia n. 12/2011 e della sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia – Mestre n. 45/29/12 in data 24.04.2012/25.06.2012, che accolgono il nostro ricorso contro l'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), ritenendo che le osservazioni presentate dalla Società fossero in via principale fondate e quindi accoglibili, l'Agenzia delle Entrate, quale successore *ex lege* dell'Agenzia del Territorio, ha presentato ricorso contro le stesse in Suprema Corte di Cassazione, tramite L'Avvocatura Generale dello Stato in data 04.02.2013.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Il 26 febbraio 2013 è stato presentato ricorso avverso l'avviso sanzionatorio che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per l'esercizio 2007: tale azione è da collegarsi ovviamente al classamento dei beni del Polo Integrato di Fusina di cui sopra, che per Ecoprogetto, già nel 2007, erano in Classe E/9 invece che D/1.

Si evidenzia inoltre come Veritas sia in procinto di concludere (entro il primo semestre 2013) un'operazione di scambio di quote societarie con la società Bioman S.p.A., avente come oggetto alcune quote del capitale di Ecoprogetto (5,00%): in conseguenza ad essa, la stessa Bioman entrerebbe nel capitale di Ecoprogetto con la percentuale esposta, mentre Ecoprogetto acquisirebbe quote di Bioman S.p.A. per un valore di circa il 2,00% della stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha operato nel 2012, in ottemperanza alle indicazioni della Controllante, una revisione del Piano Strategico Industriale adottato nel corso del 2010 e del conseguente Business Plan che riflette prudenzialmente l'attesa degli sviluppi che si attendono in merito alle decisioni sul revamping del termovalorizzatore di Fusina o lo sviluppo di impianto alternativo di recupero energetico del CDR non inviato ad Enel. L'investimento sull'impianto all'interno del Polo Integrato di Ecoprogetto Venezia, per ora, è stato dunque stralciato.

È stato inoltre stralciata pure la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio, in attesa di sciogliere o meno i nodi sull'applicabilità del progetto "Efficienza Energetica - Industria 2015".

Gli investimenti già previsti per il 2013 sono invece volti, oltre che alla sostituzione per fine vita di alcuni mezzi, al mantenimento della capacità produttiva originaria delle linee CDR esistenti, contrastando la tendenza al calo di efficienza della linea CDR più vecchia e sempre tendendo al miglioramento dei livelli qualitativi del CDR prodotto e dell'efficienza per unità di prodotto.

Lo scopo ultimo è la ricerca di un'evoluzione del rapporto di collaborazione con Enel, per giungere, al termine del prossimo triennio, alla concretizzazione del percorso per aumentare i quantitativi di CDR teoricamente conferibili per la co – combustione fino a circa 100.000 tonnellate all'anno.

Ritornando invece sul versante interno, lo sviluppo di analisi relative al mutamento della composizione merceologica dei rifiuti urbani a seguito dello sviluppo delle raccolte differenziate e del mutamento delle modalità di raccolta in particolare della frazione secca residua da RU, potrebbe suggerire modificazioni impiantistiche e sviluppi tecnologici che consentano all'azienda di mantenere il sistema industriale di trattamento al passo con le mutazioni delle matrici in entrata e sempre al massimo dell'efficienza.

Potrebbe inoltre portare a valutazioni diverse dalla conservazione della situazione attuale in merito al sistema di affidamento della gestione degli impianti del polo di Fusina.

Infine è in svolgimento la fase progettuale per il rifacimento della banchina del polo integrato di Fusina, in sponda al Canale Industriale Sud: in accordo con l'Autorità Portuale di Venezia, l'opera sarebbe necessaria per aumentare il pescaggio del canale stesso e assicurerebbe il rinnovo della concessione di utilizzo della banchina stessa ad Ecoprogetto per almeno 20 anni.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il quadro generale di riferimento (ovvero il settore del trattamento rifiuti da raccolta urbana) in cui Ecoprogetto Venezia opera è in mutazione per effetto delle variazioni normative introdotte ma non completate nella parte finale della Legislatura appena terminata.

Oltre alla riforma che modifica il quadro delle modalità di affidamento dei SPL a rilevanza economica (che potrebbe far sentire i suoi effetti principalmente sugli affidamenti in capo alla Controllante Veritas), è la normativa sull'introduzione della TARES (in sostituzione della TIA) quella che espone ai maggiori rischi, specificamente di natura finanziaria, la società.

Infatti, essendo il nostro principale cliente la stessa Veritas S.p.A., l'attesa dell'applicazione effettiva della nuova tassa (posticipata a luglio 2013), e dunque il ritardo negli incassi da estendersi almeno fino alla fine dell'estate del corrente anno, potrebbe far ritardare i pagamenti per conferimento rifiuti al Polo di Fusina da parte della stessa CapoGruppo. Ecoprogetto si potrebbe di conseguenza trovare in situazioni di tensione finanziaria, riguardando quegli incassi più del 70% del fatturato previsto per il 2013.

Rimane impregiudicato invece quanto affermato alla fine dello scorso esercizio per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori: l'art. 25 dello stesso d.l. 24 gennaio 2012 convertito nella l. n. 27 del 24 marzo 2012, titolato "Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali" al comma 2, lett. c) recita che: "Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'Ambito."

Di conseguenza gli impianti di smaltimento strategici all'interno degli ATO (come sono quelli gestiti da Ecoprogetto) non dovrebbero, se in titolarità di soggetti diversi dagli enti locali, essere soggetti a procedura di evidenza pubblica per determinarne proprietà e gestione: ciò lascerebbe presupporre la continuità di gestione in capo ad Ecoprogetto stessa anche nei prossimi anni e fino ad eventuale futuro cambio di paradigma nel trattamento della frazione secca residua da RU.

A questo si aggiunga che, con Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 05.03.2013, è stato emanato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali: in esso si afferma che

l'offerta impiantistica esistente al 2010 è adeguata all'attuale fabbisogno di trattamento di RU, mentre risulta inadeguata la capacità impiantistica per il recupero energetico del CDR (punto 2.3.2, pag. 161, all.A). Per quel che riguarda invece lo specifico degli impianti di incenerimento (tra i quali vi è il termovalorizzatore di fusina) il Piano afferma (punto 2.3.4, pag. 165, all. A) che: "*... un aumento della capacità di trattamento degli impianti di incenerimento esistenti, allo scopo di una progressiva riduzione negli anni dei rifiuti conferiti in discarica e subordinatamente ad impianti di trattamento meccanico biologico. Ne consegue, quindi, che i termovalorizzatori all'interno di un unico ambito regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, vengono posti al servizio dei comuni immediatamente limitrofi all'impianto fino alla copertura della potenzialità impiantistica, compresi gli scarti provenienti dal recupero di rifiuti urbani.*"

Non sembra dunque si prevedano altri impianti ma, nello stesso tempo, si presuppone la conservazione e/o il potenziamento degli esistenti.

Va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla LR 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili.

Per quanto concerne invece l'evoluzione economica, si ritiene per ora che le prospettive del business siano sufficientemente solide per confermare l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006. Si conferma peraltro, come nello scorso esercizio, che fattori esogeni alla gestione societaria, principalmente riconducibili alla valorizzazione presso Enel del CDR conferito, potrebbero apportare cambiamenti di segno negativo collegati all'evoluzione del mercato dei certificati verdi (di cui indirettamente beneficiamo per l'energia prodotta dalla Centrale Palladio) e alla loro persistenza nel tempo presso quel sito di produzione e al mercato dei diritti di emissione dell'anidride carbonica.

Sono invece in discussione le modalità e le opportunità di continuazione della collaborazione tecnica e gestionale con il socio di minoranza Ladurner Ambiente e complessivamente con le società del Gruppo Ladurner, essendosi da un lato attenuata la spinta all'innovazione e al miglioramento del processo produttivo (garantiti all'inizio della costituzione della società mista pubblico-privata) dall'altro essendo venuti meno alcuni presupposti di economicità della gestione in conto lavorazione. Da riflessioni sul ruolo di tale collaborazione potranno scaturire nel 2013 indicazioni sull'evoluzione dei rapporti societari e contrattuali, foriere anche di possibili ricadute economiche.

Scontando comunque tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine e da uno strumento finanziario derivato.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A.. Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti, tuttavia le tensioni finanziarie provocate in capo alla controllante dall'introduzione della TARES, potrebbero tradursi in tensioni finanziarie che non si erano mai presentate in precedenza; inoltre, vi è una concentrazione elevata degli stessi nei confronti di poche controparti operanti nel settore in cui la società svolge la propria attività.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria in cui si dibatte l'Eurozona, e in essa la delicata situazione dell'Italia, porta a monitorare in modo attento e puntuale la situazione aziendale, di concerto alla Società Controllante Veritas Spa.

Pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione congrua, si pone la necessità di ripristinare livelli più coerenti tra l'indebitamento a breve verso i fornitori correnti e l'esposizione verso gli istituti finanziari. In tal senso, secondo le modalità permesse dall'attuale situazione congiunturale, gli amministratori ritengono necessario l'attivazione, da concretizzarsi nell'esercizio 2013, di nuovi strumenti di finanziamento a medio lungo termine.

E' ritenuto inderogabile ricercare un punto di equilibrio tra indebitamento a breve e a medio-lungo termine, tenuto conto che gli investimenti dell'ultimo triennio, anche per la grave crisi di liquidità di tutto il sistema, sono stati regolati attraverso le linee di affidamento corrente con un allentamento nei regolamenti dei debitori commerciali correnti.

Come accennato, nell'esercizio 2010 i parametri finanziari collegati ai tre mutui a M.L.T. non sono stati rispettati appieno e ciò in considerazione agli investimenti effettuati agli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina. Con l'Istituto Unicredit Spa, capofila del pool bancario erogatore dei

tre finanziamenti mutuatari, è in corso la definizione della pendenza, attraverso l'adozione di parametri finanziari diversi da quelli contrattualmente vigenti, più coerenti sia al piano strategico degli investimenti sia alle attività svolte ed al ruolo che la controllante Veritas Spa possa assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl.

La concretizzazione di tale definizione avverrà nel corso del 2013.

Tali parametri finanziari risultano rispettati al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 10.620.678, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 8.063.853.

Si conferma per l'esercizio 2012 il rispetto di tutte le scadenze mutuarie, come peraltro sempre avvenuto.

I relativi tassi di interesse sono di tipo variabile.

Nell'esercizio 2012, con il regolamento della rata del 10 Ottobre, è pervenuto a scadenza il piano di ammortamento del finanziamento acceso nel 2007 con l'Istituto Antonveneta MPS, il cui originario importo in conto capitale era di Euro 4.000.000.

Conseguentemente, è pervenuto ad estinzione anche la sottostante operazione di copertura in strumenti derivati, acceso con lo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi in relazione al finanziamento acceso con l'Istituto Banca Antonveneta MPS.

Il valore di mercato dello strumento finanziario è azzerato; il valore negativo di Euro 15.441 rilevato al 31.12.2011, iscritto all'apposito fondo rischi ed oneri, al 31.12.2012 è stato chiuso con contropartita "Altri interessi finanziari".

Signori Soci,

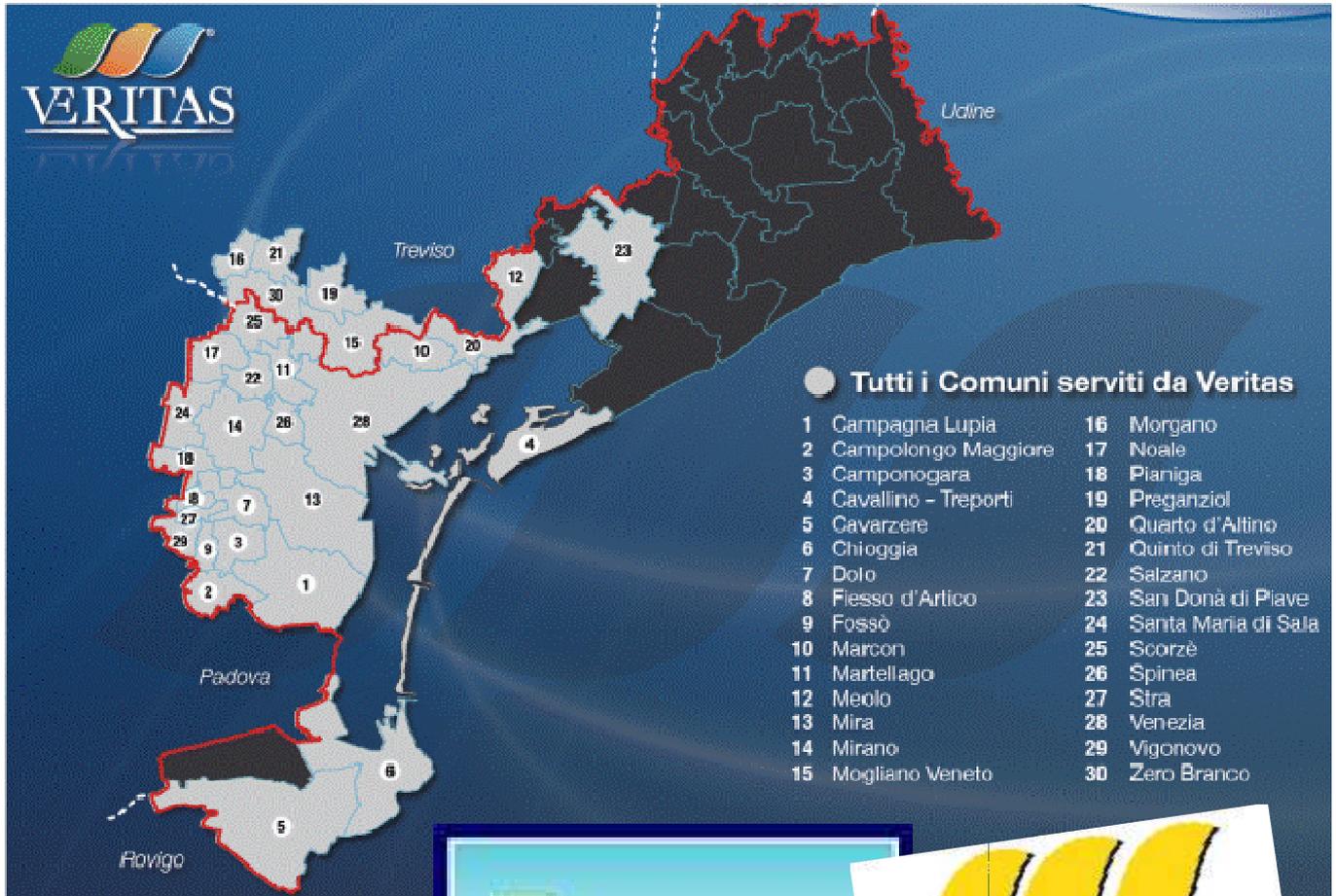
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 75.264, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 3.763 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 35.750 a Fondo Riserva Statutaria;
- c) Euro 35.751 a Utili da destinare.

Venezia, 27 Marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales

PROSPETTI DI BILANCIO 2012



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		17.738	59.389
5) Avviamento		8.081.142	8.734.898
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		81.174	6.250
7) Altre immobilizzazioni immateriali		968.459	1.115.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		9.148.513	9.916.214
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		50.145.586	51.265.717
2) Impianti e macchinario		30.935.388	33.002.735
3) Attrezzature industriali e commerciali		379.869	447.172
4) Altri beni materiali		1.020.699	1.266.011
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		763.576	1.072.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		83.245.118	87.054.605
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		37.750	37.750
b) imprese collegate	35.000		
d) altre imprese	2.750		
2) Crediti		829.500	880.007
b) verso imprese collegate	129.500		115.500
esigibili entro l'esercizio successivo	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	129.500		
d) verso altri	700.000		764.507
esigibili entro l'esercizio successivo	-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		867.250	917.757
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		93.260.881	97.888.576

Quadri del Bilancio di Esercizio 2012

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		15.548	32.982
3) Prodotti finiti e merci		34.529	146.893
<i>TOTALE RIMANENZE</i>		50.077	179.875
II - CREDITI			
1) verso clienti		4.729.811	5.891.246
esigibili entro l'esercizio successivo	3.651.389		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.078.422		
4) verso imprese controllanti		5.678.373	2.947.162
esigibili entro l'esercizio successivo	5.590.135		
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		
4-bis) Crediti tributari		964.095	1.460.868
esigibili entro l'esercizio successivo	964.095		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
4-ter) Imposte anticipate		321.019	130.444
esigibili entro l'esercizio successivo	321.019		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
5) verso altri		327.527	88.247
esigibili entro l'esercizio successivo	327.527		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
<i>TOTALE CREDITI</i>		12.020.825	10.517.967
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		252.518	726.731
3) Denaro e valori in cassa		5.583	3.317
<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		258.101	730.048
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		12.329.003	11.427.890
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		107.238	165.534
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		107.238	165.534
TOTALE ATTIVO		105.697.122	109.482.000

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		60.111	60.023
V - Riserve statutarie		492.957	492.127
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	-
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		480.831	480.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		75.264	1.749
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.229.162	43.153.899
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		912.624	1.231.282
3) Altri		1.083.644	975.560
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		1.996.268	2.206.842
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		297.474	255.574

Quadri del Bilancio di Esercizio 2012

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		39.757.171	45.768.288
esigibili entro l'esercizio successivo	16.043.784		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.713.387		
7) Debiti verso fornitori		18.991.950	15.745.361
esigibili entro l'esercizio successivo	18.991.950		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
11) Debiti verso controllanti		1.042.324	1.484.274
esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.324		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
12) Debiti tributari		52.215	96.756
esigibili entro l'esercizio successivo	52.215		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		70.179	88.694
esigibili entro l'esercizio successivo	70.179		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
14) Altri debiti		259.115	631.911
esigibili entro l'esercizio successivo	259.115		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
TOTALE DEBITI (D)		60.172.954	63.815.284
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		1.264	50.401
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.264	50.401
TOTALE PASSIVO		105.697.122	109.482.000
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		5.374.167	5.374.167
Impegni su strumenti derivati		0	800.000
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		5.374.167	6.174.167

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		39.470.026	42.160.559
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(112.364)	(98.126)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	99.963
5) Altri ricavi e proventi		381.484	193.676
Ricavi e proventi diversi	381.484		193.676
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		39.739.146	42.356.072
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		501.374	448.312
7) per servizi		28.592.330	30.368.512
8) per godimento di beni di terzi		816.194	1.925.841
9) per il personale		1.933.498	2.366.704
a) Salari e stipendi	1.401.822		1.783.299
b) Oneri sociali	442.070		481.194
c) Trattamento di fine rapporto	87.014		99.619
e) Altri costi	2.592		2.592
10) Ammortamenti e svalutazioni		5.572.897	5.112.832
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	846.685		900.828
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.379.079		4.212.004
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	347.133		0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17.434	(22.711)
12) Accantonamenti per rischi		288.000	32.504
14) Oneri diversi di gestione		258.894	296.497
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		37.980.621	40.528.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.758.525	1.827.581

Quadri del Bilancio di Esercizio 2012

	Parziali 2012	Esercizio 2012	Esercizio 2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		17.590	65.683
d) Proventi diversi dai precedenti	17.590		65.683
da altre imprese	17.590		65.683
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(1.358.824)	(1.500.589)
verso imprese controllanti	0		0
verso altri	(1.358.824)		(1.500.589)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.341.234)	(1.434.906)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		381.240	86.253
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0		0
Altri proventi straordinari	381.240		86.253
21) Oneri straordinari		(256.662)	83.125
Altri oneri straordinari	(256.662)		83.125
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		124.578	3.128
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		541.869	395.803
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		466.605	394.054
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	975.838		774.632
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(318.658)		(378.262)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(190.575)		(2.316)
Proventi da consolidamento fiscale	0		0
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		75.264	1.749

Venezia, 27 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales

NOTA INTEGRATIVA
(Valori in Euro)

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell' articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante dello stesso bilancio d'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2012 ed i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge, e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile. Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica considerando gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque, oppure in tre esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%

per beni acquisiti dal 1.1.2007

	Aliquota %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%

Nota Integrativa al Bilancio 2012

AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

	16,50%
	7,50%
	8,50%
	16,50%
	16,50%

Dall'esercizio 2011, per le categorie "impianti generici, specifici e macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2 compreso il vecchio impianto di compostaggio e del magazzino Zeta, le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del range sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

Ciò, per l'esercizio 2011, primo anno di applicazione della perizia rilasciata da professionista indipendente, che definisce la vita utile residua di tali beni al 2025: in conseguenza a ciò si è proceduto, nel 2011, a rivedere le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "Impianti generici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia di stima. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati saranno ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Pertanto per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio 2012, rientranti nelle categorie di quegli impianti, l'aliquota d'ammortamento applicata è del 7,50%, senza alcuna riduzione dovuta al primo anno di acquisizione; analogamente, per gli interventi migliorativi capitalizzati, eseguiti sugli impianti preesistenti, è stata applicata l'aliquota piena con fine ammortamento nel 2025.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che

emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CdR nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato qualora negativo.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito con l'Enel un addendum alla convenzione per la fornitura di CdR prodotto alla centrale Enel di Fusina (secondo il D.M. 05.02.1998) già in precedenza sottoscritta da Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a

produrre e ad utilizzare il CdR come combustibile, a partire dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

In considerazione della scadenza del primo addendum, il 19 dicembre 2012 è stato sottoscritto un nuovo addendum contrattuale con Enel Produzione Spa, prolungando di tre anni (fino al 31.12.2015, con opzione di proroga per ulteriore esercizio) la convenzione in scadenza.

Tale contratto è stato considerato sin dall'inizio come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo lineare lungo la durata del contratto stesso. Tale durata in seguito alla sottoscrizione del nuovo addendum del 19 dicembre 2012 è stata definita in 8 esercizi. I ricavi totali del contratto sono pertanto determinati sulla base della stima delle quantità di CdR conferibili all'Enel nell'arco di otto esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto e rivisto annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario stimato di smaltimento per tonnellata del CdR per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel. La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce " Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto sono rivisti annualmente ed i relativi effetti della revisione di stima sono imputati a conto economico nell'esercizio.

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

L'opzione per il consolidato fiscale, in corso per il triennio 2008-2010, è stata tacitamente prorogata per il triennio 2011/2013.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità della società controllante di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2011	(350)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	651
Ammortamenti	(50)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	601

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società.

Software

Costo storico	337.079
Fondo Ammortamento al 31.12.2011	(278.341)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	58.738
Acquisizioni	4.060
Ammortamenti	(45.661)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	17.137

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2011	(2.939.305)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	8.734.897
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	8.081.142

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del c.c. e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755_, non rilevante ai fini fiscali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acconti su immobilizzazioni immateriali

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	6.250
Acquisizioni	10.417
Giroconto da Immobilizzazioni Finanziarie	64.507
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	81.174

Trattasi di incremento per il proseguimento dell'investimento su progetto "recupero di materia ed energia da rifiuti – MATER", la cui realizzazione si concretizzerà nell'arco del triennio 2011/2013, per Euro 10.417_.

Trattasi, altresì, per Euro 64.507 di somme versate a titolo di cofinanziamento quale contributo a fondo perduto per il progetto Green Oil, rif. Bando regionale distretti produttivi anno 2008, L.r. n.8/2003 e n. 5/2006 misura: 2c Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive; l'iniziativa ha durata superiore ai cinque anni rispetto all'esercizio 2012. Tale posta era iscritta sotto la voce "Immobilizzazioni Finanziarie" nell'Esercizio 2011.

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2011	(1.968.310)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	1.024.240
Ammortamento	(136.768)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	887.472

Al 31 dicembre 2012 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale pari ad Euro 2.992.550_, determinato sulla base della perizia di stima giurata, attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl.

Nel 2012 la quota d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768_ come avvenuto nell'esercizio 2011, sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere con scadenza nell'esercizio 2019.

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	104.500
Fondo Ammortamento al 31.12.2011	(13.062)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2012	91.438
Ammortamenti	(10.451)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	80.987

Il conto comprende il costo complessivo tra commissioni bancarie ed imposta sostitutiva regolate alla Banca Nazionale del Lavoro, a fronte del finanziamento concesso pari ad Euro 20.900.000_, utilizzato per la riconversione dell'impianto di Cdr2 e costruzione del magazzino di stoccaggio Cdr. Le quote di ammortamento di tali costi seguono la durata del finanziamento, che scade nell'esercizio 2020.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici Cdr e compost, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 72.556.552_.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mapp. 514 superficie catastale mq. 12428;
- mapp. 515 superficie catastale mq. 4550;
- mapp. 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CdR, opere finanziate da un pool di banche, con capofila MCC Spa, mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha provveduto a promuovere ricorso in terzo grado, presso la Corte di Cassazione a Roma. Non è nota la data fissata per il dibattimento.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	15.605.370
Fondo ammortamento al 31.12.2011	0
Valore netto contabile al 01.01.2012	15.605.370
Acquisizioni	0
Ammortamento	0
Valore netto contabile al 31.12.2012	15.605.370

I "Terreni" sono stati apportati da Veritas Spa, per Euro 15.605.370_.

Il valore iscritto è riconducibile al valore definito dalla perizia di stima redatta in sede di conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006, incrementato per i costi di bonifica pari ad Euro 2.000.000_ a carico della Società..

Fabbricati

Costo storico	38.104.653
Fondo ammortamento al 31.12.2010	(3.699.844)
Valore netto contabile al 1.1.2012	34.404.809
Acquisizioni	0
Decrementi	(96.123)
Rettifica fondo ammortamento beni dismessi	12.015
Ammortamento	(966.665)
Valore netto contabile al 31.12.2012	33.354.036

Il valore iscritto alla voce "Fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporare il valore della voce "Impianti e macchinario" iscritto al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di Cdr2 e magazzino Zeta, depurata delle opere demolite nella costruzione, oltre alle opere strutturali capitalizzate su tali beni nel 2011.

La dismissione deriva da opere di rifacimento eseguite all'impianto/forno del termovalorizzatore, intervento che ha comportato la demolizione di parti affini al fabbricato industriale.

Costruzioni Leggere

Costo storico	1.436.206
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(180.669)
Valore netto contabile al 01.01.2012	1.255.537
Acquisizioni	4.500
Ammortamenti	(73.857)
Valore netto contabile al 31.12.2012	1.186.180

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	23.378.018
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(5.996.016)
Valore netto contabile al 01.01.2012	17.382.002
Acquisizioni	494.310
Ammortamenti	(1.706.952)
Valore netto contabile al 31.12.2012	16.169.360

La voce acquisizione si riferisce agli interventi manutentivi migliorativi agli impianti:

- Termovalorizzazione, per Euro 364.149_, ammortato ad aliquota del 33,33% stante il residuo periodo di vita utile al 2014, secondo la perizia di un professionista indipendente redatta nel 2010;
- Impianti di produzione Cdr, per Euro 130.161_, ammortati ad aliquota del 7,50% secondo la perizia redatta nel 2011, che ha determinato la vita utile residua di tali impianti al 2025.

Impianti Generici

Costo storico	9.057.473
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(2.278.412)
Valore netto contabile al 1.1.2012	6.779.061
Acquisizioni	5.500
Ammortamenti	(592.250)
Valore netto contabile al 31.12.2012	6.192.311

Gli incrementi in acquisizione iscritti riguardano componenti impiantistiche generiche degli impianti di produzione.

Macchinari

Costo storico	10.780.787
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(1.939.115)
Valore netto contabile al 1.1.2012	8.841.672
Acquisizioni	417.419
Ammortamenti	(685.374)
Valore netto contabile al 31.12.2011	8.573.717

La voce acquisizione si riferisce agli interventi manutentivi migliorativi agli impianti di produzione Cdr. La aliquota di ammortamento applicata è, conseguentemente alla citata perizia adottata, del 7,50%, corrispondente ad un vita utile dei bei al 31 dicembre 2025.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	817.619
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(370.447)
Valore netto contabile al 01.01.2012	447.172
Acquisizioni	5.615
Ammortamenti	(72.918)
Valore netto contabile al 31.12.2012	379.869

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	152.625
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(72.433)
Valore netto contabile al 1.1.2012	80.192
Acquisizioni	4.200
Ammortamenti	(12.690)
Valore netto contabile al 31.12.2012	71.702

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	106.204
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(79.635)
Valore netto contabile al 01.01.2012	26.569
Acquisizioni	3.780
Ammortamenti	(9.917)
Valore netto contabile al 31.12.2012	20.432

Telefoni cellulari

Costo storico	586
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(410)
Valore netto contabile al 01.01.2012	176
Ammortamenti	(117)
Valore netto contabile al 31.12.2012	59

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	1.308.483
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(453.266)
Valore netto contabile al 01.01.2012	855.217
Acquisizioni	5.636
Ammortamenti	(155.841)
Valore netto contabile al 31.12.2012	705.012

Trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A.. Nell'esercizio 2012 sono state apportate delle modifiche strutturali ad un mezzo immatricolato già di proprietà, con beneficio sotto il profilo della sicurezza degli stessi mezzi.

Autoveicoli targati

Costo storico	548.542
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(255.984)
Valore netto contabile al 01.01.2012	292.558
Acquisizioni	22.135
Ammortamenti	(96.292)
Valore netto contabile al 31.12.2012	218.401

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A.. Nell'esercizio 2012 sono state apportate delle modifiche strutturali ad un mezzo immatricolato già di proprietà, con beneficio sotto il profilo della sicurezza degli stessi mezzi.

Autovetture

Costo storico	14.836
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(11.016)
Valore netto contabile al 01.01.2012	3.820
Ammortamenti	(2.448)
Valore netto contabile al 31.12.2012	1.372

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Il bene, in residuale ammortamento, è il mezzo Fiat Doblò, targato DG150DG. L'altro bene iscritto in questa categoria, già ammortato, è l'autovettura Fiat Punto, targata CG643SD.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	13.000
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(9.653)
Valore netto contabile al 01.01.2012	3.347
Ammortamenti	(2.145)
Valore netto contabile al 31.12.2012	1.202

Trattasi di mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas Spa nell'ambito delle operazioni successive al conferimento ramo d'azienda del 28.12.2006.

Motoveicoli

Costo storico	9.783
Fondo ammortamento al 31.12.2011	(5.649)
Valore netto contabile al 01.01.2012	4.134
Ammortamenti	(1.615)
Valore netto contabile al 31.12.2012	2.519

E' iscritto in tale voce il motocarro "Piaggio Quargo" acquistato nell'esercizio 2008.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore netto contabile al 01.01.2011	1.072.970
Incrementi	37.740
Incrementi per capitalizzazione interessi passivi su finanziamento finalizzati alle opere in corso	0
Incrementi per capitalizzazione costo del personale dedicato alle specifiche opere di commessa in corso	0
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(347.134)
Valore netto contabile al 31.12.2011	763.576

Nel corso degli esercizi precedenti sono state acquisite prestazioni relative alle commesse del termovalorizzatore e del biodigestore anaerobico; successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della oggettiva impossibilità a perseguire tali iniziative d'investimento, deliberando la svalutazione già con riflessi nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2012, sono ancora in fase di esecuzione le opere impiantistiche della sezione K Cdr2.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2012:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.2011	Movimentazione intervenuta Esercizio 2012	Valore iscritto a commessa al 31.12.2012	Valori imputati a Svalutazione immobilizzazioni Esercizio 2012
Revamping Termovalorizzatore	211.232	36.400		247.632
Impianto di Biodigestione anaerobico	98.162	1.340		99.502
Revamping sezione compost in nuova linea CdR 2	751.336	0	751.336	
Industria 2015 efficienza energetica	12.240	0	12.240	
Totale valori	1.072.970	37.740	763.576	347.134

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2011	37.750
CONSISTENZA AL 01.01.2012	37.750
Incrementi partecipazione	
Decrementi	
Svalutazione partecipazione	
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2012	37.750

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI finanziarie

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

STERILADRIA Srl Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore iscritto a bilancio	Euro 35.000
---	-----------------------------------	--------------------

E' la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 35%.

Capitale sociale: Euro 100.000_, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2011 è stato approvato dalla Assemblea Soci il 13 marzo 2012: il risultato d'esercizio ha determinato perdite per Euro 22.709_: la quota di competenza è pari ad Euro 7.948_.

Il Bilancio di Esercizio 2012 non è ancora approvato dall'Assemblea Soci. La bozza di tale bilancio al 31 dicembre 2012 presenta una perdita di esercizio pari ad Euro -69.817_.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2011	880.007
CONSISTENZA AL 01.01.2012	880.007
Incrementi	14.000
Decrementi e/o riclassificazioni	(64.507)
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2011	829.500

Il conto comprende:

- Credito a lungo termine, superiore ai cinque anni dall'esercizio 2011, verso la società Laduner Srl, originata dalla cessione, avvenuta nell'esercizio 2009, delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto Cdr1. La restituzione della somma è collegata alla durata del contratto di servizio, in scadenza nel 2024. Importo pari ad Euro 700.000 .
- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria srl. L'importo versato pari ad Euro 129.500_, è la quota di competenza costituente il 35% dell'intero finanziamento versato dai Soci: nel 2012 il valore è incrementato di Euro 14.000_ rispetto all'esercizio 2011.
- Le somme riclassificate, pari ad Euro 64.507_, tra le immobilizzazioni in corso riguardano il contributo a fondo perduto per il progetto Green Oil.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CONSISTENZA INIZIALE AL 01.01.2011	179.875
Incrementi/decrementi	(129.798)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	50.077

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2012:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione		Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012	Variazione
Parti ricambio mezzo "Crambo 5000"		7.382	0	(7.382)
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso		4.847	5.047	200
Dotazioni pezzi di ricambio industriali per impianto Cdr2		15.512	10.501	(5.011)
Vestiaro Dpi personale		5.241	0	(5.241)
Totale		32.982	15.548	(17.434)

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzini		Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare		356	311	(45)
Quantità di CdR in "bricchette"		146.537	34.218	(112.319)
Quantità di CdR in "balle"		0	0	0
Totale		146.893	34.529	(112.364)

La voce "Prodotti finiti e merce" include le quantità di CDR in rimanenza a fine esercizio, ceduta all'Enel nel mese di gennaio 2013, valorizzata al prezzo di Euro 56,40_ a tonnellata secondo i valori assunti con la convenzione sottoscritta il 19.12.2012. Il valore di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	4.757.857
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	5.947.169
VARIAZIONE	(1.189.312)

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l'Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo Spa per Euro 405.657_, Alisea Spa per Euro 258.009_ e Idealservice Srl per Euro 110.366,91_ oltre al credito verso Enel Produzione Spa per la cessione di Cdr, pari ad Euro 776.565_.

La voce comprende, altresì, il valore della fattura da emettere in relazione alla commessa Enel sulle produzioni di CdR in cessione nel quinquennio 2008/2012 stanziata al fine di uniformare il margine della commessa lungo l'arco della durata quinquennale del contratto, esteso per un ulteriore triennio (2012-2015): il valore accreditato all'esercizio **è pari ad Euro 2.648.968** , esigibile per Euro 1.570.546_ entro l'esercizio 2012 e per Euro 1.078.422_ oltre tale esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	(55.923)
Decrementi	27.877
Incrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	(28.046)

La somma iscritta al Fondo svalutazione crediti residua al 31 dicembre 2012, comprende gli accantonamenti disposti negli esercizi precedenti all'esercizio 2011. Nell'esercizio 2012 si è ricorso all'utilizzo di somme a causa del fallimento di un cliente. Si è proceduto all'insinuazione al Passivo, istanza accolta dal Giudice Delegato del Tribunale competente.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	5.678.373
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	2.947.162
VARIAZIONE	2.731.211

Nell'esercizio 2012 la società controllante Veritas SpA è stato il principale cliente per la società. I crediti verso la Controllante Veritas Spa si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina. Nei crediti Veritas Spa, sono iscritti anche Euro 88.238_, dovuti per crediti su istanza rimborso Irap su Ires anni 2007-2011, il cui incasso è stimato oltre l'esercizio 2013; il restante credito di Euro 5.590.135_ è in riscossione entro il 2013.

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	964.095
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.460.868
VARIAZIONE	(496.773)

L'importo iscritto alla voce è costituito dal credito IVA al 31 Dicembre 2012, ridottosi di circa un terzo del suo valore rispetto al 31.12.2011. Ciò, in conseguenza ai minori investimenti eseguiti nell'esercizio oltre ad un minor differenziale tra l'Iva assoggettata dai fornitori del 21% ed Iva applicata ai clienti al 10%, trattandosi di attività rientrante nella disciplina fiscale agevolata dei rifiuti.

Sono, altresì, iscritti crediti per Euro 11.066_ a titolo di credito Irap 2012 determinati, per differenza, tra il debito dell'esercizio e gli importi versati nel 2012 a titolo di acconto.

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	321.019
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	130.444
VARIAZIONE	190.575

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	327.527
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	88.247
VARIAZIONE	239.280

La voce è così composta, fra l'altro:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000, Euro 1.635 ;
- crediti v/INAIL a conguaglio premi esercizio 2012 da scomputare sui premi 2013: Euro 346_;
- crediti v/Compagnia assicurativa per rimborsi risarcitori su sinistri accaduti nell'esercizio 2011, al netto delle franchigie contrattuali: Euro 278.298 ;
- crediti v/società collegata Steriladria Srl, per anticipi flottanti, resi a marzo 2013: Euro 44.000 ;
- crediti per rimborsi somme su premi polizze fidejussorie transfrontaliere: Euro 3.248 .

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	252.518
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	726.731
VARIAZIONE	(474.213)

Le disponibilità liquide giacenti al 31 dicembre 2012 sono depositate in due istituti di credito, residuali dopo i regolamenti disposti a fine 2012.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	5.583
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	3.317
VARIAZIONE	2.266

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	107.238
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	165.534
VARIAZIONE	(58.296)

Sono compresi costi di competenza dell'esercizio 2013 e successivi per:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: **Euro 92.263** ;
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sui contratti mutuatari sottoscritti con B.N.L., Unicredit ed Antonveneta. Importo complessivo a scadere **Euro 2.176** per l'intero importo scadente entro l'esercizio 2016.
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2012 ha competenza temporale nell'esercizio 2013, **per Euro 12.799** .

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	42.120.000

Riserva legale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	60.023
Incrementi	88
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	60.111

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2011, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

Altre riserve

Riserve Statutarie

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	492.127
Incrementi	830
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	492.957

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 19.11.2007, rep.87186 raccolta 10144 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse.

Utili (perdite) portate a nuovo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	480.000
Incrementi	831
Decrementi	
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	480.831

In ottemperanza all'art. 21 della Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 19.11.2007, rep.87186 raccolta 10144 Notaio Dr. Sandi, risultano accantonati Euro 480.831_, corrispondenti agli utili degli esercizi 2010 e 2011 eventualmente distribuibili tra i Soci, nei limiti imposti dal Piano Industriale 2006/2023.

Nel corso del 2011, i Soci hanno affrontato l'argomento della destinazione di tali somme come si evidenzia con il riporto di quanto verbalizzato sull'argomento nell'Assemblea Soci del 18 ottobre 2011:

- "Il rappresentante socio VERITAS, dott. Andrea Razzini, in considerazione delle prospettive societarie economico finanziarie in evoluzione, considerati anche gli impegni in essere con gli istituti bancari, conferma la volontà di non procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio così come rilevato nell'Assemblea del 27 aprile 2011, anche in relazione agli impegni assunti con gli istituti bancari. L'Assemblea rinvia l'argomento alla prossima seduta utile."

Tale deliberazione si applica anche per l'esercizio 2012, in assenza di disposizione contrarie o di definizioni ulteriori da parte dell'Assemblea dei Soci.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Le movimentazioni dei due ultimi esercizi sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	42.120.000	-	-	(1)	(168.324)	1.200.475	43.152.150
Destinazione del risultato dell'esercizio		60.023	492.127	1	648.324	(1.200.475)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						1.749	1.749
Al 31 dicembre 2011	42.120.000	60.023	492.127	-	480.000	1.749	43.153.899

Destinazione del risultato dell'esercizio		88	830		831	(1.749)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente						75.264	75.264
Al 31 dicembre 2012	42.120.000	60.111	492.957	(1)	480.831	75.264	43.229.162

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

<i>Natura</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	60.111	B	-	-	-
Riserva statutaria*	492.957	A,B,	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Utili (perdite) a nuovo	480.831	A,B,C	480.831		
Totale Riserve	1.033.899		480.831		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			480.831		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Riguardo alla distribuzione degli utili, si riporta integralmente l'articolo 21 dello statuto vigente, rep. N.88566 raccolta n. 10738 del Notaio Massimo-Luigi Sandi, Assemblea Straordinaria del 06 maggio 2008:

- "Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotto il 5%(cinque per cento) da destinare alla riserva legale con osservanza delle norme di cui all'art. 2430 dei c.c. Gli utili residui verranno destinati a dividendo o a costituzione di altre riserve con voto favorevole del 51% del capitale sociale, fino alla concorrenza del 50% degli utili stessi distribuibili, mentre per la destinazione dell'eccedenza rispetto a tale 50% sarà distribuito nei limiti che saranno previsti dal Piano Industriale 2006/2023"

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.231.282
Accantonamenti/Incrementi	-
Utilizzi	(318.658)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	912.624

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	975.560
Accantonamenti	288.000
Utilizzi	(179.916)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.083.644

L'importo iscritto è così formato:

- Fondo per futuri oneri per Euro 491.644 contro importo iscritto al 31.12.2010 per Euro 653.617_. Nel corso del 2011 sono iniziati gli interventi di bonifica dell'area antistante l'impianto di Cdr2, con il recupero dell'area da adibire a nuove iniziative d'attività industriale: gli interventi sono stati commissionati a terzi dalla società controllante Veritas Spa. Le opere di sbancamento, iniziate nel marzo 2011, sono proseguite anche nell'esercizio 2012.
- Fondo oneri diversi per Euro 592.000 : costituito ed incrementato negli esercizi precedenti a fronte degli oneri futuri da sostenere, per lo smantellamento e smaltimento delle componenti impiantistiche del Termovalorizzazione, non più utilizzabili dopo il 2014. Al 31.12.2011 i costi accantonati erano pari ad Euro 304.000_. Nell'esercizio 2012, a fronte di una più aggiornata valutazione peritale, i costi di smantellamento originariamente previsti sono stati valutati in importo non inferiore ad Euro 1.150.000_, procedendo conseguentemente ad un ulteriore accantonamento per Euro 288.000_, superiore alla consueta quota annuale di Euro 32.000_.

Per gli accantonamenti precedentemente annotati a Bilancio e portati a riduzione ovvero azzerati nell'esercizio 2012, si elencano le motivazioni dell'azzeramento:

- Euro 1.550 : importo accantonato nel 2007 per la sanzione amministrativa su irregolare compilazione di un formulario, accertato alla Ecolegno Venezia Srl.: la sanzione comminata a seguito ordinanza della Provincia di Venezia, è stata regolata a dicembre 2012 per Euro 1.612,00_;
- Euro 952 : importo iscritto a Fondo per iniziative di previdenza a favore dei dipendenti, a carico dell'azienda: una migliore verifica, ha fatto emergere la insussistenza di tale obbligo in capo alla società, non essendo iscritta direttamente al Fondo Previambiente (lo è direttamente la Controllante Veritas Spa) e, di conseguenza, l'importo accantonato negli esercizi 2010 e 2011 è stato contabilizzato a sopravvenienze attive;
- Euro 15.441 : il valore di mercato di un contratto derivato di Interest Rate Swap tipo Fixed-Floating in essere con Banca Antonveneta al 31.2.2011, è pervenuto a scadenza il 12 Ottobre 2012 con la naturale estinzione del finanziamento Antonveneta.

Il derivato sottostante al finanziamento estinto, denominato "contratto derivato FIX FLOAT FORW AMM", di tipologia contrattuale "Fixed-Floating", non aveva le caratteristiche per essere considerato uno strumento di copertura dal punto di vista contabile.

Al 31.12.2012, a chiusura dell'importo di Euro 15.441_ iscritto al Fondo Rischi diversi, si è

proceduto alla contabilizzazione tra i componenti positivi di reddito, come "altri interessi finanziari".

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	255.574
Accantonamenti di competenza esercizio 2012	87.014
Utilizzi esercizio 2012	(45.114)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	297.474

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat. Il Tfr si è ridotto a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza, Fondo Previambiente, per Euro 24.282_;
- della quota Irpef sulla rivalutazione Tfr 11% per Euro 884_;
- della regolazione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo indeterminato che ha maturato i presupposti per la richiesta di anticipazione, ovvero per cessazione del rapporto di collaborazione subordinata: Euro 19.948_.

Nel corso del 2012 c'è stata l'uscita di un dipendente assunto a tempo indeterminato nel 2007.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	474.414
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	218.731
VARIAZIONE	255.683

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	10.803.219
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	11.321.067
VARIAZIONE	(517.848)

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	34.228.490
Incrementi	0
Decrementi	(5.748.952)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	28.479.538

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2012 comprende:

- a) Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali con scadenza tra il 2015, 2017 e marzo 2018, acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28 dicembre 2006 stipulati con Unicredit Mediocredito Centrale, già MCC Spa: **valore residuo Euro 10.620.678** ;

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni covenants riferiti al bilancio della società, non rispettati nell'esercizio 2010 e ciò a causa degli importanti investimenti effettuati agli impianti in esercizio nel Polo Integrato di Fusina.

La conseguenza di tale mancato rispetto, ai fini contrattuali, è rappresentato dalla perdita del beneficio del termine e quindi dall'insorgere in capo all'istituto finanziario della facoltà di richiesta di rimborso anticipata delle somme erogate per un totale che, al 31 dicembre 2010, ammontava complessivamente ad Euro 15.358.864_.

Con l'Istituto Unicredit Spa, capofila del pool bancario erogatore dei tre finanziamenti mutuatari, è in corso la definizione della pendenza apertasi nel 2010, attraverso l'adozione di parametri finanziari diversi da quelli contrattualmente vigenti, più coerenti sia al piano strategico degli investimenti sia alle attività svolte ed al ruolo che la controllante Veritas Spa possa assegnare ad Ecoprogetto Venezia Srl. La concretizzazione di tale definizione avverrà nel corso del 2013.

Riguardo ai covenants, già con il rispetto degli stessi per l'esercizio 2011, gli amministratori avevano ritenuto corretto ripristinare la classificazione del debito residuo tra finanziamenti a breve ed a medio lungo termine secondo il piano d'ammortamento originario contrattualmente stabilito.

Tali parametri finanziari risultano rispettati anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione debitoria ammonta ad Euro 10.620.678_, di cui la quota oltre i dodici mesi ammonta ad Euro 8.063.853_.

- b) Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000 con Banca di Roma, ora Unicredit Banca con scadenza nel 2016: **valore residuo Euro 470.576** .
- c) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari Euro 3.100.000, garantito da lettera

di patronage della Controllante Veritas S.p.A. sino alla concorrenza di Euro 3.124.102_.

Valore residuo Euro 155.000 , ultima rata in scadenza il 31 marzo 2013.

d) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro a medio lungo termine, di originari Euro 20.900.000_, durata sino al 31.12.2020, piano d'ammortamento iniziato il 1 gennaio 2011. Il finanziamento, acceso nel marzo 2009, è stato finalizzato alla costruzione del capannone Zeta di stoccaggio CdR e revamping dell'impianto di compostaggio in nuova linea di CdR2. adempimento di quello tecnico amministrativo. Il finanziamento gode di garanzia fidejussoria rilasciata dalla Società Controllante Veritas Spa.

Valore residuo: Euro 17.233.284.

Infine, al 31.12.2012 risulta estinto il finanziamento acceso nel 2007 con l'Istituto Antonveneta, di originari 4.000.000_ la cui ultima rata è stata saldata il 10 Ottobre 2012. Su tale finanziamento, era stata posta in essere un'operazione di copertura contro il rischio di variazione dei tassi, estintasi con la naturale scadenza del finanziamento a cui era collegato: il valore residuo del nozionale dello strumento derivato è azzerato, mentre il valore MtM negativo riscontrato al 31.12.2011, pari ad Euro 15.441_, azzerato il 31.12.2012, è rilevato tra i componenti positivi di reddito tra i proventi finanziari.

A riepilogo di quanto su evidenziato, si riportano i seguenti due prospetti:

- il primo evidenzia l'esposizione debitoria per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 28.479.538_, suddivisi per importo tra i futuri esercizi:

Esercizio	Euro
Esercizio 2013	4.766.151
Esercizio 2014	4.809.248
Esercizio 2015	5.016.433
Esercizio 2016	3.476.123
Esercizio 2017	3.313.972
Esercizi successivi dal 2018 ed oltre	7.097.611
Totale Euro	28.479.538

- il secondo riepiloga l'esposizione debitoria per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012, tra breve e medio lungo termine, considerando le scadenze originarie dei piani d'ammortamento, comprese quelle dei mutui ipotecari che contemplano parametri finanziari di cui alla lettera a) con le relative annotazioni:

Esposizione debitoria:	Importo Euro
Entro i dodici mesi - Esercizio 2013	4.766.151
Oltre i dodici mesi - Esercizi 2014 e successivi	23.713.387
Totale Euro	28.479.538
di cui:	
Oltre i sessanta mesi, dal 2018 sino al 2020	7.097.611

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	18.991.950
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	15.745.361
VARIAZIONE	3.246.589

Tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner Srl (Euro 4.680.507_ incluse le opere finali di commessa revamping impianto Cdr2 per Euro 856.454_), Veritas Energia Srl (Euro 3.034.839_), Ecosesto SpA (Euro 1.982.048_), S.e.s.a. SpA (Euro 3.581.747_), Bioman Spa (Euro 1.035.989_), Alisea Spa (Euro 729.193_), Ramm Srl (Euro 601.666_), Tesi Spa (Euro 386.288_), Ecolando srl (Euro 282.589_). Sono, altresì, compresi debiti relativi allo smaltimento di rifiuti per Euro 146.744_ e costi per contributo disagio scarica dovuti al Comune di Jesolo per Euro 56.467_.

Debiti verso imprese controllanti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.042.324
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	1.484.274
VARIAZIONE	(441.950)

L'importo è costituito esclusivamente da debiti di natura commerciale, eccezione per l'importo pari ad Euro 796.577_ derivante dalle poste "debito per imposte IRES" dedotte di Euro 430_ delle ritenute 20% su interessi attivi bancari, girocontate alla società controllante in forza al consolidato fiscale in atto.

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	52.215
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	96.756
VARIAZIONE	(44.541)

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 47.773_) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 4.442_) di competenza dicembre 2012, assolte secondo termini fiscali nel 2013.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	70.179
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	88.694
VARIAZIONE	(18.515)

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dipendenti assolti a gennaio 2013.

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	259.115
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	631.911
VARIAZIONE	(372.796)

Trattasi di debiti verso:

- dipendenti e componenti del CdA, per transazioni, retribuzioni e premi di risultato accantonati secondo Legge: importo Euro 211.405 ;
- canoni demaniali dovuti all'Autorità Portuale di Venezia: importo Euro 35.525 ;
- Premi assicurativi a conguaglio esercizio 2012 su rischi inquinamento, civili terzi e dipendenti, ed altro: Euro 12.185 .

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	1.264
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2011	50.401
VARIAZIONE	(49.137)

Trattasi della quota di competenza annuale per interessi su finanziamento verso Banca di Roma (scadenza 2016), la cui rata ha cadenza semestrale (Ottobre 2012 – Aprile 2013).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono stati indicati nelle note in calce alle tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Non sono intervenute variazioni rispetto alle garanzie elencate nell'esercizio 2011:

Polizze fidejussorie

- **Euro 2.260.087** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazione all'Esercizio degli Impianti di Termovalorizzazione, Cdr, Cdr2 e Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021.
- **Euro 76.000** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 6.197** a titolo di garanzia predata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Magistrato Alle Acque per la concessione allo scarico fognario a Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 1.032.913** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe B) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compreso la fornitura di CdR alla Centrale Enel di Fusina: scadenza rinnovata tacitamente annualmente.
- **Euro 5.993** a titolo di garanzia predata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise su impianto di Termovalorizzazione: scadenza rinnovata tacitamente annualmente
- **Euro 1.528.165** a titolo di garanzia predata da Ecoprogetto Venezia Srl, nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Venezia, a garanzia del rimborso Iva anno 2009: scadenza polizza fideiussoria 03 agosto 2014.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Aut. CdR 1	1.270.859	2021
Provincia di Venezia	Aut. CdR 2	461.332	2021
Provincia di Venezia	Aut. St. Travaso	330.499	2021
Provincia di Venezia	Aut. Termov.tore	197.397	2016
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	76.000	Annuo
Magistrato Alle Acque	Concessione scarico fognario	6.197	Annuo
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.032.913	2018
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	464.812	Annuo
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	5.993	Annuo
Agenzia delle Entrate	Rimborso Iva anno 2009	1.528.165	2014
Totale garanzie: Euro		5.374.167	

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2012 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 276.022** a titolo di garanzia ricevuta dalla Ecosesto Spa per la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione;
- **Euro 3.124.102** a garanzia finanziamenti Bnl sotto forma di lettera di patronage Veritas Spa: il finanziamento garantito è di prossima estinzione col regolamento della rata di Euro 155.000.- a marzo 2013;
- **Euro 6.100.000** a garanzia linee di affidamento e finanziamento a medio termine Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas Spa: sono in essere affidamenti

correnti per Euro 2.100.000_ mentre il finanziamento di originari Euro 4.000.000_ è estinto da Ottobre 2012;

- **Euro 20.900.000** a garanzia dell'intero finanziamento concesso da Banca Nazionale del Lavoro per Euro 20.900.000_, nel marzo 2009 i Soci hanno rilasciato fidejussioni personali in proporzione alle quote possedute senza vincolo di solidarietà. Con la cessione delle quote possedute da AscoHolding Spa a Veritas Spa il 4 novembre 2010, Veritas Spa ha assunto obbligo per il 76,62% dell'intera garanzia fideiussoria rilasciata, subentrando anche nell'impegno precedentemente in capo ad AscoHolding Spa; la restante garanzia è data dal Socio Ladurner Ambiente Spa per il 23,38% delle quote societarie possedute.

Nel 2011 anche Ladurner Ambiente Spa ha ceduto quote significative della propria partecipazione societaria a Veritas Spa; pertanto le garanzie date da Ladurner Ambiente e citate sopra sono state riconvertite totalmente in capo alla stessa Veritas Spa nel corso dell'esercizio 2012, con "Atto Integrativo di Contratto di Finanziamento il 23.08.2012, registrato c/o Ufficio Territoriale di Venezia 2, nr° 7275 a.p.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 64.556.552** a titolo di garanzie ipotecarie sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati. La scadenza di tali finanziamenti è fissata negli anni 2015, 2017 e Marzo 2018.

I finanziamenti sono stati sottoscritti da vari istituti creditizi in linea pool, capofila Unicredit Spa, già Mcc Spa.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore dell'istituto Unicredit Spa sono così sintetizzate:

Ipoteca di 1^ Grado	Euro	41.316.552
Ipoteca di 2 e 3^ Grado	Euro	23.240.000

Le garanzie reali iscritte garantiscono gli istituti finanziatori per le somme erogate sia per la concessione di finanziamenti a M.L.T. che per i beni concessi sotto forma contrattuale di leasing.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento in conto capitale per rate a scadere, è pari ad Euro 14.443.559_ così ripartita:

- Finanziamenti mutuatari scadenti nel 2018: Euro 10.620.678_ (ultima rata marzo 2018);
- Rate leasing immobiliare scadenti nel 2018: Euro 3.822.881_ (riscatto beni 1 gennaio 2019).

Garanzie prestate al sistema:

Ecoprogetto Venezia srl, a garanzia del finanziamento di Euro 350.000_ concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria Srl, con scadenza giugno 2027, ha concesso lettera di patronage sino alla concorrenza del 35% delle quote possedute.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2012	2011	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	36.148.267	37.338.857	(1.190.590)
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	2.725.702	2.589.757	135.945
Ricavi cessione Energia/ Fm	4.131	1.498.494	(1.494.363)
Ricavi cessione gas	0	139.366	(139.366)
Ricavi cessione acqua	0	4.863	(4.863)
Ricavi da sponsorizzazioni	0	23.500	(23.500)
Altri servizi e prestazioni	591.926	565.722	26.204
<i>Totale</i>	<i>39.470.026</i>	<i>42.160.559</i>	<i>(2.690.533)</i>

Nell'esercizio 2012 il decremento dei ricavi delle vendite e dei servizi è imputabile a minori attività di conferimento, per la perdurante pluriennale congiuntura economica negativa. Riguardo ai minori ricavi su energia e gas, ciò è dovuto alla mutata disciplina contrattuale sulla conduzione impianti di produzione Cdr1 e Cdr2 con Ladurner Spa, introdotto dall'esercizio 2012.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2012	2011	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	42.029	40.924	1.105
Risarcimento monetario danni a beni	0	7.195	(7.195)
Rimborsi da costi personale (Inail)	1.701	2.570	(869)
Altri servizi e proventi	186.677	110.072	76.605
Variazioni positive – arrotondamenti	2	7	(5)
Sopravvenienze attive	133.075	14.908	118.167
<i>Totale</i>	<i>381.484</i>	<i>193.676</i>	<i>187.808</i>

Le sopravvenienze attive rilevate si riferiscono principalmente:

- Minori costi per canoni di concessioni dovuti al Genio Civile/Regione del Veneto, per gli anni 2007-2011, rispetto ai valori accantonati secondo tariffe tabellari note: Euro 19.552 ;
- Minori costi per canoni di concessioni dovuti all'Autorità Portuale di Venezia rispetto ai valori accantonati per l'esercizio 2011: Euro 1.705 ;

- Minori costi per servizi, accantonati su prestazioni di competenza 2011 verso fornitori vari: Euro 23.688_, di cui per Euro 4.626_ verso la Controllante Veritas Spa;
- Minori costi per premi incentivo a favore dei dipendenti rispetto a quanto accantonato di competenza esercizio 2011: Euro 18.130_;
- Minori costi per annullamento del premio di risultato 2011 a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, accantonati in sede di Bilancio 2011, in osservanza alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Soci il 26.07.2012: Euro 70.000_.

Riguardo a servizi e proventi, contabilizzati per Euro 186.677, si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite ai conduttori degli impianti Ladurner Spa ed Ecosesto Spa per Euro 112.526_, oltre ad attività infragruppo verso Asvo Spa, Eco-Ricicli Srl e Veritas Spa per Euro 62.837_. Altri proventi per Euro 11.314_.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Gestione e conduzione Impianti	9.739.804	8.047.451	1.692.353
Costi confezionamento Cdr – brichette	0	2.207.870	(2.207.870)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi , attrezzature e beni in genere	841.875	1.732.286	(890.411)
Servizi e prestazioni industriali	44.675	43.500	1.175
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.416.161	1.932.160	484.001
Acquisto gas per alimentazione impianti	375.474	308.043	67.431
Acquisto acqua e canone acqua industriale	190.777	170.200	20.577
Consulenze tecniche ad amministrative	487.529	492.679	(5.150)
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	13.248.432	14.188.573	(940.141)
Altri costi per servizi	1.247.603	1.245.750	1.853
Totale	28.592.330	30.368.512	(1.776.182)

Il decremento dei costi per servizi è speculare ai minori ricavi da conferimento, dati il minor quantitativo derivante dal processo industriale e successivo smaltimento dei rifiuti presso terzi.

Riguardo ai costi di conduzione impianti, dal 1 gennaio 2012 è vigente il nuovo contratto con la Ladurner Spa per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti Cdr1 e Cdr2 mentre, da

ottobre 2012, i rapporti di conduzione e manutenzione dell'impianto di Termovalorizzatore è disciplinato dal nuovo addendum contrattuale sottoscritto con Ecosesto Spa.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	625.537	1.754.194	(1.128.657)
Canoni di noleggio beni	128.525	92.282	36.243
Canoni di affidamento servizi	13.671	24.624	(10.953)
Canoni e concessioni Demaniali	48.461	54.741	(6.280)
<i>Totale</i>	<i>816.194</i>	<i>1.925.841</i>	<i>(1.109.647)</i>

Nell'esercizio 2012 ha avuto pieno effetto l'allungamento contrattuale dei due leasing convenuto con Unicredit Leasing Spa, con riscatto dei beni al 01 gennaio 2019 rispetto alla originaria scadenza del 01 gennaio 2014.

Il costo per canoni di beni a noleggio è dovuto all'utilizzazione di mezzi di terzi nell'impianto di Cdr2.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	3.565	3.562	3
Tributi diversi e diritti transfrontalieri	126.923	221.484	(94.561)
Tassa proprietà mezzi	4.098	4.414	(316)
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	38.414	5.891	32.523
Minusvalenze da alienazione cespiti	84.108	57.529	26.579
Altri costi minori di gestione	1.786	3.617	(1.831)
<i>Totale</i>	<i>258.894</i>	<i>296.497</i>	<i>(37.603)</i>

Le sopravvenienze passive rilevate si riferiscono a:

- ricavi 2011 contrattualmente non confermati nell'esercizio 2012 e quindi stornati, oltre a costi non accantonati riconosciuti al fornitore nel 2012: Euro 28.148 ;
- Maggiori costi per prestazioni verso quanto accantonato: Euro 5.924 ;
- Maggiori costi regolati rispetto a quanto appostato a specifico Fondo Rischi: Euro 62 ;
- Rettifica negativa imposta Irap rispetto al valore accantonato 2011: Euro 4.280 ;

La minusvalenza passiva rilevata per Euro 84.108, deriva da un intervento strutturale di manutenzione all'impianto di Termovalorizzazione, che ha comportato la parziale dismissione di una porzione di fabbricato industriale alla data del 31.12.2011 non completamente ammortizzata.

I costi per "Tributi diversi" si riferiscono, fra l'altro:

- alle quote di competenza sulle prescrizioni autorizzative all'Esercizio degli impianti di Fusina, alla TIA (Tariffa Igiene Ambientale), alle Accise imposta di fabbricazione sull'impianto di Termovalorizzazione: Euro 88.433 ;
- costi su polizze transfrontaliere relative al primo trimestre 2012, in quanto successivamente a quel termine detti costi sono a carico del prestatore dei servizi: Euro 21.328 . Da tale voce di costo si giustifica la sostanziale riduzione dei complessivi costi per tributi iscritti nel 2012 rispetto all'esercizio 2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2012 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati accesi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Attività:	Importo
a) Contratti in corso:	0
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € ... alla fine dell'esercizio precedente	9.213.617
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Valore netto contabile delle attività immateriali per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(887.472)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(658.116)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € alla fine dell'esercizio	7.668.030
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	290.086

c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.335.899
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	(0)
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(513.018)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.822.881
+ Risconti attivi	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.135.235
e) Effetto fiscale	(1.298.464)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.836.771
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	625.537
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(112.519)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(658.116)
§ su beni riscattati	(91.756)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(100.086)
Rilevazione dell'effetto fiscale	31.427
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(68.659)

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi si risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2009/2011.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto e' indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dirigenti	0	1,00
Quadri	5,00	3,33
Impiegati	17,25	17,42
Operai	13,00	12,58
Totale	35,25	34,33

Il numero puntuale dei dipendenti della società al 31 dicembre 2012 è di 35 unità, di cui 5 funzionari quadri, 17 impiegati e 13 operai.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalla perizia tecnica redatta nel 2007 da un perito indipendente in base alla quale sono state riviste le vite utile dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare:

- Perizia sulla vita utile impianto di Termovalorizzazione: redatta nel 2010 con fine vita utile non prima del 2014: i beni acquisiti nel 2012 sono stati ammortati ad aliquota del 33,33%;
- Perizia sulla vita utile componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, cdr2 e magazzino di stoccaggio Cdr veicolato alla Centrale Enel di Fusina. L'applicazione nell'esercizio 2011 della perizia ha comportato il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, nonché del magazzino di stoccaggio cdr, ad una unica data, precedentemente diversificate in periodi temporali, antecedenti all'esercizio 2025 per gli impianti Cdr1 ed ex compostaggio, e successive al 2025 per gli impianti di Cdr2 e magazzino Zeta.

Nell'esercizio 2012 si è provveduto secondo tale indirizzo; per i beni acquisiti nel 2012 la aliquota di ammortamento applicata è stata del 7,50% al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2025.

Nell'esercizio 2012 sono state svalutate poste patrimoniali iscritte a commessa d'investimento per Euro 347.134_, relative ai progetti:

- Biodigestore anaerobico: Euro 99.502_;
- Revamping Termovalorizzatore: Euro 247.632_.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2012 risultano ammortizzati per intero i costi di impianto ed ampliamento sostenuti all'atto di conferimento dei rami d'azienda nel 2006.

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono nel 2019.

Ciò ha comportato, per l'esercizio 2012 una quota d'ammortamento pari ad Euro 136.767_, che rimarrà costante sino alla scadenza contrattuale dei leasing,

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Nell'esercizio 2012 sono stati imputati oneri finanziari per Euro 1.358.824_ così descritti:

- Euro 816.353_ interessi passivi su mutui;
- Euro 508.868_ interessi passivi su fidi di c/c per scoperti di cassa e smobilizzo crediti;
- Euro 10.335_ oneri finanziari da strumenti derivati, regolati sino a estinzione mutuo;
- Euro 4.878_ commissioni su contratti mutuatari accesi nel 2006 e 2007;
- Euro 18.390_ interessi passivi diversi dai precedenti.

Nell'esercizio 2012 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 17.590_ così descritti:

- Euro 2.149_ interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c;
- Euro 15.441_ proventi da minor valutazione negativa su Fair value strumento derivato collegato al finanziamento Antonveneta, estinto con il regolamento dell'ultima rata regolata il 12.10.2012.

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è pari ad **Euro 1.341.234** .

PROVENTI e ONERI FINANZIARI STRAORDINARI

Proventi straordinari

- Euro 88.238 : istanza rimborso Irap su Ires anni 2007 – 2011.
- Euro 293.002 : indennizzi risarcitori dei sinistri accaduti nel 2011, relativi alla tromba d'aria ed al principio di incendio al magazzino di stoccaggio Cdr, verificatisi nel 2011. La Compagnia assicurativa ha già assunto atti di quietanza sulle due posizioni. Le opere di ripristino dei beni danneggiati sono state ultimate 2012 e l'importo appostato è relativo al 2012.

Oneri straordinari

- Euro 256.662 : oneri sostenuti di competenza dell'esercizio 2012, relativi ai sinistri accaduti nell'anno 2011, per evento atmosferico e principio di incendio al magazzino di stoccaggio Cdr, correlati ai proventi straordinari.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011
Imposte correnti:		
IRES	797.008	589.622
IRAP	178.830	185.010
Totale Imposte correnti	975.838	774.632
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(318.658)	(378.262)
IMPOSTE ANTICIPATE	(190.575)	(2.316)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(509.233)	(380.578)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	466.605	394.054

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo rischi tassato	592.000	31,4%	185.888	304.000	31,4%	95.456
Fondo rischi tassato dell'es°	-	27,5%	-	448	27,5%	123
Svalutazione crediti	27.447	27,5%	7.548	27.447	27,5%	7.548
Premio amministratori non corrisposto	70.000	27,5%	19.250	70.000	27,5%	19.250
Eccedenza amm.ti materiali	29.328	27,5%	8.065	29.328	27,5%	8.065
Interessi passivi di mora ineducibili	17.470	27,5%	4.804	-	-	-
Svalutazione immobilizzazioni	347.133	27,5%	95.462	-	-	-
Totale			321.017			130.442

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Credito da fatturare Enel	2.648.968	27,5%	728.466	3.727.296	27,5%	1.025.006
Beni oggetto di riscatto	185.289	31,4%	58.181	200.006	31,4%	62.802
Attività per beni in leasing finanziario	401.201	31,4%	125.977	456.924	31,4%	143.474
Totale netto			912.624			1.231.282

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	541.869	
IRES teorica (27,50)%		149.014
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	705.133	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(70.448)	
Totale IRES anticipata		174.538
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	1.148.768	
Totale IRES differita		315.911
Differenze permanenti		
- <i>Costi gestione automezzi</i>	15.351	
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.779	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	18.277	
- <i>Minusvalenze</i>	84.108	
- <i>Interessi passivi indeducibili</i>	18.390	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	5.961	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(186.908)	
Totale differenze permanenti	608.958	
IRES su differenze permanenti		167.463
REDDITO D'IMPRESA	2.934.280	
A.C.E.	(36.067)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(9.918)
Totale imponibile Ires	2.898.213	
IRES effettiva		797.008

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.758.524	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	1.933.498	
<i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	347.133	
Totale	4.039.155	
Irap teorica (3,9%)		157.527
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	288.000	
Totale IRAP anticipata		11.232
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	70.440	

Totale IRAP differita		2.747
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	220.462	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	244.287	
<i>Rimborsi chilometrici personale dipendente</i>	3.594	
<i>Personale di terzi distaccato</i>	294.793	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	18.277	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	1.000	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(438.498)	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(809.888)	
Totale differenze permanenti	187.782	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		7.324
Totale imponibile Irap	4.585.377	
IRAP effettiva		178.830

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato fiscale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas Spa.

Altre informazioni

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2012, analogamente all'esercizio 2011 ed agli esercizi precedenti, sono stati intrattenuti rapporti di interscambio economico con la società Controllante Veritas S.p.A. e società appartenenti al Gruppo Veritas.

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci. Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2012, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas SpA e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. SpA (*)	1.487.162	30.382.221	1.042.325	5.678.373
VENEZIANA NAVIGAZIONE SpA.	44.675	0	13.514	0
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.(**)	647.069	467.200	27.331	0
ALISEA Spa	1.543.413	1.648.626	729.193	258.009
VERITAS ENERGIA S.r.l. (***)	2.803.993	0	3.034.840	0
ASVO Spa (****)	0	2.265.724	0	405.657
Totale interscambi Esercizio 2012	6.526.312	34.763.771	4.847.203	6.342.039

(*) **Veritas Spa:** alla voce costi sono indicati Euro 1.487.162: in effetti, Ecoprogetto Venezia ha contabilizzato tali transazioni per Euro 1.255.772 come costi correnti ed Euro 231.390 come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(*) **Eco-Ricicli Veritas Srl:** alla voce costi sono indicati Euro 647.069: in effetti, Ecoprogetto Venezia ha contabilizzato tali transazioni per Euro 643.590 come costi correnti ed Euro 3.500 come immobilizzazioni, avendo le transazioni intervenute tale natura.

(***) **Veritas Energia Srl** è partecipata da Veritas Spa e da AscoPiave Spa: essa effettua la fornitura di gas naturale e della quota di energia elettrica, non prodotta in proprio, agli impianti di Fusina.

(****) **Asvo Spa** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia Srl come da annotazione a Libro Soci del 24.07. 2012, oltre ad essere società sottoposta al controllo congiunto di Veritas e degli altri Comuni soci.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con società partecipate dal Comune di Venezia:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società partecipate dal Comune di Venezia	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
ACTV Spa	380	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2012	380	0	0	0

Nota Integrativa al Bilancio 2012

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea SpA, quale contributo di conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie in correlate al Gruppo Veritas Spa: Alisea Spa	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	166.456	0	56.467	0
Totale interscambi Esercizio 2012	166.456	0	56.467	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria Srl, di cui Ecoprogetto Venezia Srl detiene il 35% delle quote sociali, pari ad Euro 35.000_:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Collegata alla Società Controllante Partecipata: Steriladria Srl	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica	0	34.646	0	40.945
Prestiti flottanti				44.000
Totale interscambi Esercizio 2012	0	34.646	0	84.945

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner (socio di minoranza detentore di quota per percentuale non qualificata) hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- Ladurner Srl: la gestione in Conto lavorazione degli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, disciplinato dall'addendum contrattuale in vigore dal 1 gennaio 2012.
- Idecom Srl: servizi di comunicazione e consulenza, disciplinati contrattualmente sino al termine del primo trimestre 2012: dopo tale data non vi sono state transazioni economiche.

per le componenti economiche di ricavo:

- Ladurner Srl: le attività attive poste in essere, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

Nota Integrativa al Bilancio 2012

Di seguito si presentano due tabelle di sintesi rappresentative degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società correlate del Gruppo Ladurner:

ECOPROGETTO VENEZIA Srl	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER Srl	7.693.784	53.518	4.680.507	0
IDECOM Srl	14.402	0	0	0
Totale interscambi Esercizio 2012	7.708.186	53.518	4.680.507	0

Così come già esposto nella relazione di gestione al presente bilancio di esercizio, si evidenzia come l'importo rilevato a costo comprenda una quota riferibile al conguaglio economico nei confronti di Ladurner Srl previsto per il mancato raggiungimento delle quantità totali previste in entrata per il 2012 agli impianti CDR. Tale importo è stato determinato secondo l'ultimo capoverso dell'art. 12 del contratto di servizio ricontrattato il 14 dicembre 2011 ed è volto alla copertura dei costi fissi del gestore per la quota relativa alle tonnellate non conferite.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società tecnologicamente partners.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	210.000
Sindaci:	Emolumenti	46.800
Organo di Vigilanza	Emolumenti	4.992
Società di revisione:	Compenso	30.930

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas Spa al 31/12/2011

	Esercizio 31/12/2011	Esercizio 31/12/2010
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	542.260.664	528.449.464
Attivo circolante	178.226.608	152.195.671
Ratei e risconti	1.051.585	979.902
Totale Attivo	721.538.857	681.625.037
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	110.973.850	110.973.850
Riserve	25.866.650	24344.332
Risultato Netto	3.950.401	1.522.318
Totale Patrimonio Netto	140.790.900	136.840.500
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	11.248.604	10.730.723
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.648.255	27.192.153
Debiti	372.993.840	335.365.837
Ratei e risconti	169.857.258	171.495.824
Totale Passivo	580.747.957	544.784.537
Totale Passività e Patrimonio Netto	721.538.857	681.625.037
Conto Economico		
Valore della produzione	306.955.932	295.229.701
Costi della produzione	293.523.634	285.045.001
Proventi e oneri finanziari	(272.411)	(1.365.505)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(47.692)	3.898
Proventi e oneri straordinari	240.976	(9.891)
Risultato prima delle imposte	13.353.171	8.813.201
Imposte sul reddito	9.402.770	7.290.883
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.950.401	1.522.318

I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2011

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si propone lo schema di rendiconto finanziario per l'anno 2012, dal quale si può rilevare la variazione intervenuta nella posizione finanziaria della società.

RENDICONTO FINANZIARIO (in K euro)	2012	2011
GESTIONE ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	75	2
Ammortamenti	5.573	5.112
Valore di mercato degli strumenti finanziari	(15)	(43)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	123	(1.078)
(plus) / minusvalenze cessione immobilizzazioni materiali	84	58
Accantonamento TFR	87	99
Utilizzo TFR	(45)	(24)
Utilizzi fondi rischi e fiscalità differita	(509)	(381)
Totale autofinanziamento	5.373	3.745
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
(Incremento) decremento dei crediti	(1.570)	5.457
(Incremento) decremento rimanenze	130	75
Incremento (decremento) dei debiti netti	2.354	(1.748)
Variazione ratei,risconti attivi e passivi e crediti diversi	267	1.168
Totale gestione attività operativa	6.553	8.697
GESTIONE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(1.001)	(2.140)
Disinvestimenti in immobilizzazioni tecniche	-	4
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(14)	(46)
Smobilizzo (incremento) immobilizzazioni finanziarie	(14)	(151)
Totale gestione attività d'investimento	(1.029)	(2.333)
GESTIONE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione nuovi mutui	0	0
Rimborso finanziamento da società controllante	0	0
Rimborso della quota corrente dei mutui	(5.749)	(7.051)
Totale gestione attività di finanziamento	(5.749)	(7.051)
Variazione della disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta totale	(210)	(687)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(10.810)	(10.123)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(210)	(687)
Disponibilità(fabbisogno) finanziaria netta finale	(11.020)	(10.810)

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales